

Semestre autunnale 2016

Professori:

Marc Henri Collomb

Enrico Molteni

Assistenti:

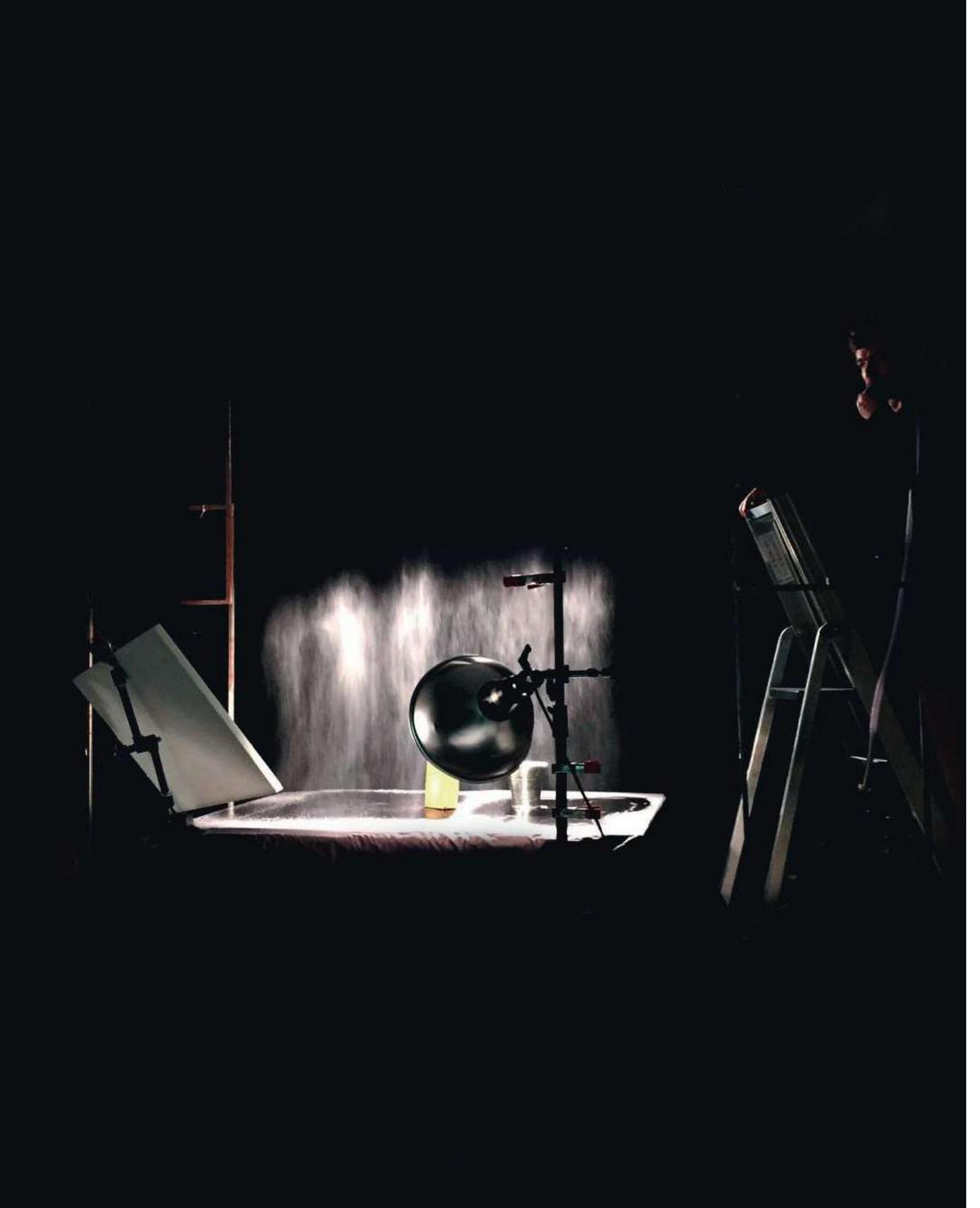
Carlotta Fantoni

Stefano Larotonda

Andreanne Pochon

Invitati:

Carmen Andriani, Emanuel Christ, Carles Muro



Case bagnate	04
L'acqua come rivelazione dell'architettura	05
Esercizio 1: "Rilievo Bonoval"	06
Esercizio 2: "Tetti"	08
Esercizio 3: "Il percorso dell'acqua"	10
Lezioni e critiche	14
30 Bath Houses	18
Video installazione	52

Case bagnate

L'ultimo semestre del ciclo Elements si è sviluppato sulla base di un programma estremamente ricco di temi. La "casa della pioggia" di Juan Navarro Baldeweg, la video-art di Bill Viola, Calvino e gli idraulici di Armilla, le giovani ninfe, l'origine mitica del bagno, il tetto, i 10 pluviali di Herzog&deMeroun, le immagini iconiche della Serpentine Gallery di Zumthor e della casa di Studio Mumbai sotto il diluvio... E poi Santiago de Compostela, con i suoi pellegrini stanchi e felici dei loro 800km, e Siza, con il suo meraviglioso museo nel Jardin de Bonaval, sito di progetto. Esercizi fatti da rilievi, modelli, installazioni insieme alle lezioni teoriche hanno occupato lo spazio dell'atelier.

La BATH-HOUSE che ogni studente ha progettato ha condensato tutta questa energia. Ciascun progetto si è sviluppato lungo la linea imposta dall'acqua, con due strade: quella interna legata all'atto del bagno e quella esterna legata alla pioggia. Ancora una volta l'intento di non affondare "nel mare della mediocrità" ci appare riuscito, proprio grazie alla declinazione del concetto di ACQUA in elementi primari ed essenziali, resistenti al tempo e alle mode. Elementi architettonici, in questo caso vasca e tetto appunto, che hanno indotto la ricerca intensamente dentro all'architettura, dentro al suo corpo millenario. Vasca e tetto sono divenuti presenze ossessive, insistenti, "stressanti" cui ogni studente ha dovuto e saputo, a modo suo, dare una risposta. E consentendo che lo spazio - unico abitante - permanesse silenziosamente presente, custodito e plasmato dentro la forma della sua architettura. Spazio e forma come fine ultimo della didattica, come nelle opere del maestro Siza.

30 temporali hanno trovato ciascuno il proprio luogo nel bel giardino di Bonaval, ciascuno bagnando la prima piccola "opera" di ogni

studente. Un evento registrato e documentato attraverso i 30 video che ogni studente ha presentato alla critica, in cui tutti i modelli delle bath-house venivano bagnati da una pioggia artificiale di acqua vaporizzata. L'entusiasmo degli studenti dell'atelier si è mescolato alla curiosità degli altri, i critici e i professori attratti da quelle sequenze e dal rumore dell'acqua.

Sotto quell'abbondante pioggia della Galizia queste case bagnate hanno incorporato l'acqua dentro di sé, nella propria architettura, ne hanno fatto percepire tutta la presenza e così hanno mutato, come per magia, la propria immagine finale.

Enrico Molteni



"Prima di pensare al tetto, pensa alla pioggia"
Adolf Loos

"La pioggia nutre e distrugge. È ineluttabile.
Cambia i colori e le superfici: le pietre grigie si colorano e quelle opache si lucidano."
Michele de Lucchi

L'acqua come rivelazione dell'architettura

Con il semestre dedicato all'acqua si conclude il ciclo di quattro corsi che l'Atelier Collomb-Molteni ha dedicato agli elementi dell'antica Grecia: la terra, l'aria, il fuoco e, per ultimo, l'acqua.

Ciascuno dei corsi si è centrato su un elemento architettonico, un programma e un luogo. Così, i quattro corsi, considerati congiuntamente, costituiscono una serie strutturata da regole del gioco precise e condivise. I lavori degli studenti, a loro volta, costituiscono delle serie di variazioni su ciascuno dei temi proposti.

I quattro elementi dell'antichità sono serviti da pretesto per iniziare una serie di conversazioni tra professori e studenti intorno alla questione dell'abitare. Quattro conversazioni che sembrano, ora, fondersi in una sola. L'argomento proposto si è rivelato tanto elementare quanto stimolante, e pedagogicamente produttivo.

In quest'ultimo semestre, con l'acqua come protagonista, l'elemento architettonico scelto è stato il tetto, il programma proposto una bath-house e il luogo il Jardín de Bonaval, a Santiago de Compostela, progettato da Álvaro Siza.

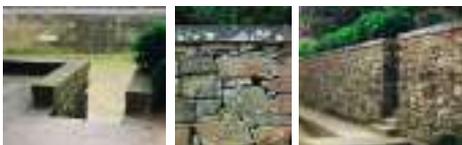
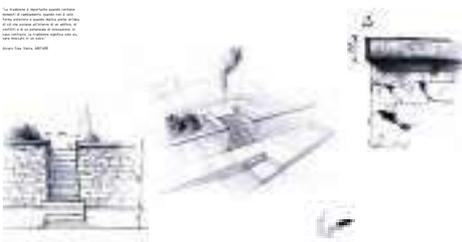
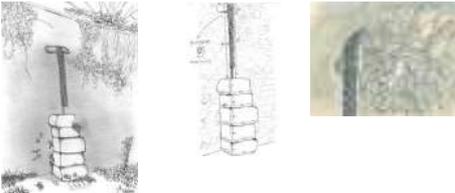
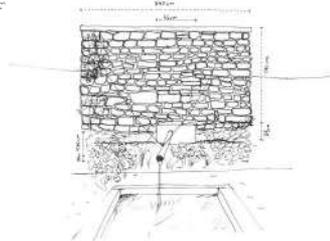
La relazione tra acqua e architettura ha avuto diverse e numerose espressioni nel corso del tempo. Da architetture che manifestano chiaramente un'idea di protezione rispetto alle intemperie, fino a edifici e giardini che parlano dell'importante contributo dell'acqua come componente ludico degli spazi costruiti: l'architettura dell'acqua e l'acqua dell'architettura.

Al di là dei progetti finali proposti nel Jardín de Bonaval mi sono sembrati particolarmente

interessanti gli studi e variazioni di coperture inclinate sviluppate dagli studenti all'inizio del semestre. Pensando a questo esercizio ricordo una lezione straordinaria di Enric Miralles sul tetto del Duomo di Milano, che costituisce una magnifica sala a cielo aperto, limitata da un fitto ricamo di alte guglie, da cui si gode di una insolita vista sulla città. Ma Miralles non ci faceva concentrare sulla vista o sul cielo, ma sulla pietra sopra cui aveva camminato. E sopra a quella straordinaria topografia di marmo di Candoglia aveva immaginato, in una soleggiata mattina, i percorsi dell'acqua piovana. La mente di Miralles esplorava tutti i possibili percorsi dell'acqua, i cambi di direzione, le diverse velocità che prendeva, i posti in cui spariva per poi tornare a vedersi... Ogni piccolo accidente di quella micro-topografia diveniva un indizio delle possibili traiettorie dell'acqua. Di conseguenza, immaginare un possibile e insospettabile cammino dell'acqua diventava, nell'immaginazione di Miralles, una di quelle linee invisibili che, come la luce e il suono, ci aiutano a pensare l'architettura.

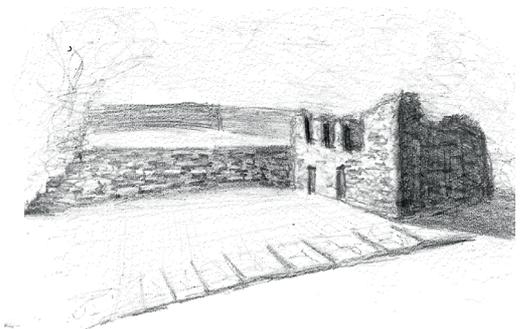
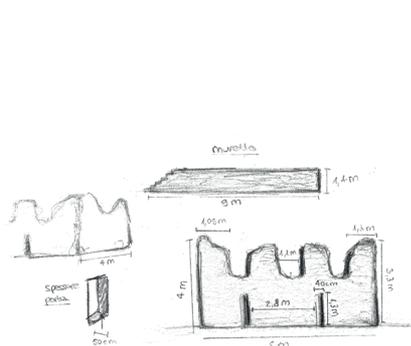
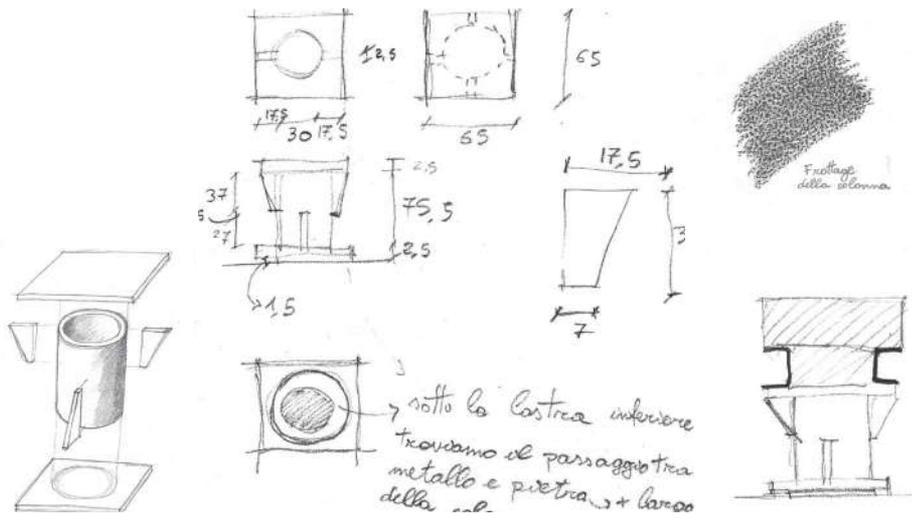
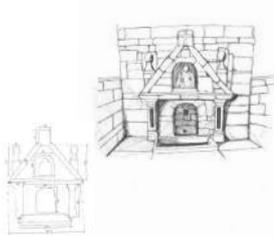
Da allora, non ho rinunciato a nessuna occasione di poter camminare sui tetti di alcuni edifici, che ho immaginato come inaspettate piazze sovrelevate. E, passando per le piazze di tante città, non posso evitare di pensarle come i tetti di altri possibili mondi. Sono certo che gli studenti del semestre autunnale 2016 dell'Atelier Collomb-Molteni, dopo il lavoro sui tetti e la loro visita sul tetto della Cattedrale di Santiago, non potranno mai più evitare di pensare a quelle linee invisibili nelle architetture che vedranno e anticipare i percorsi dell'acqua delle architetture che, in un futuro, progetteranno e costruiranno.

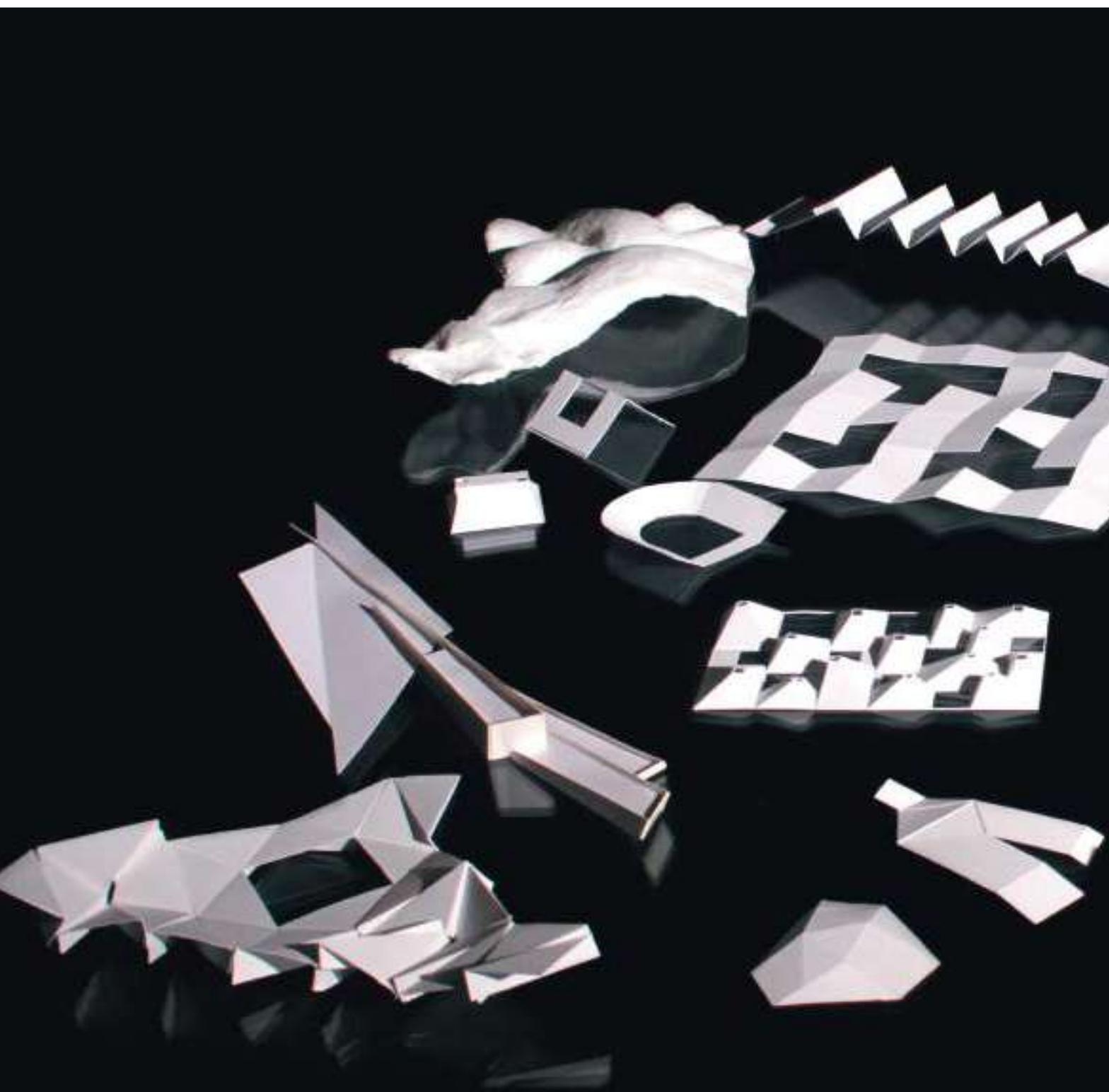
Carles Muro

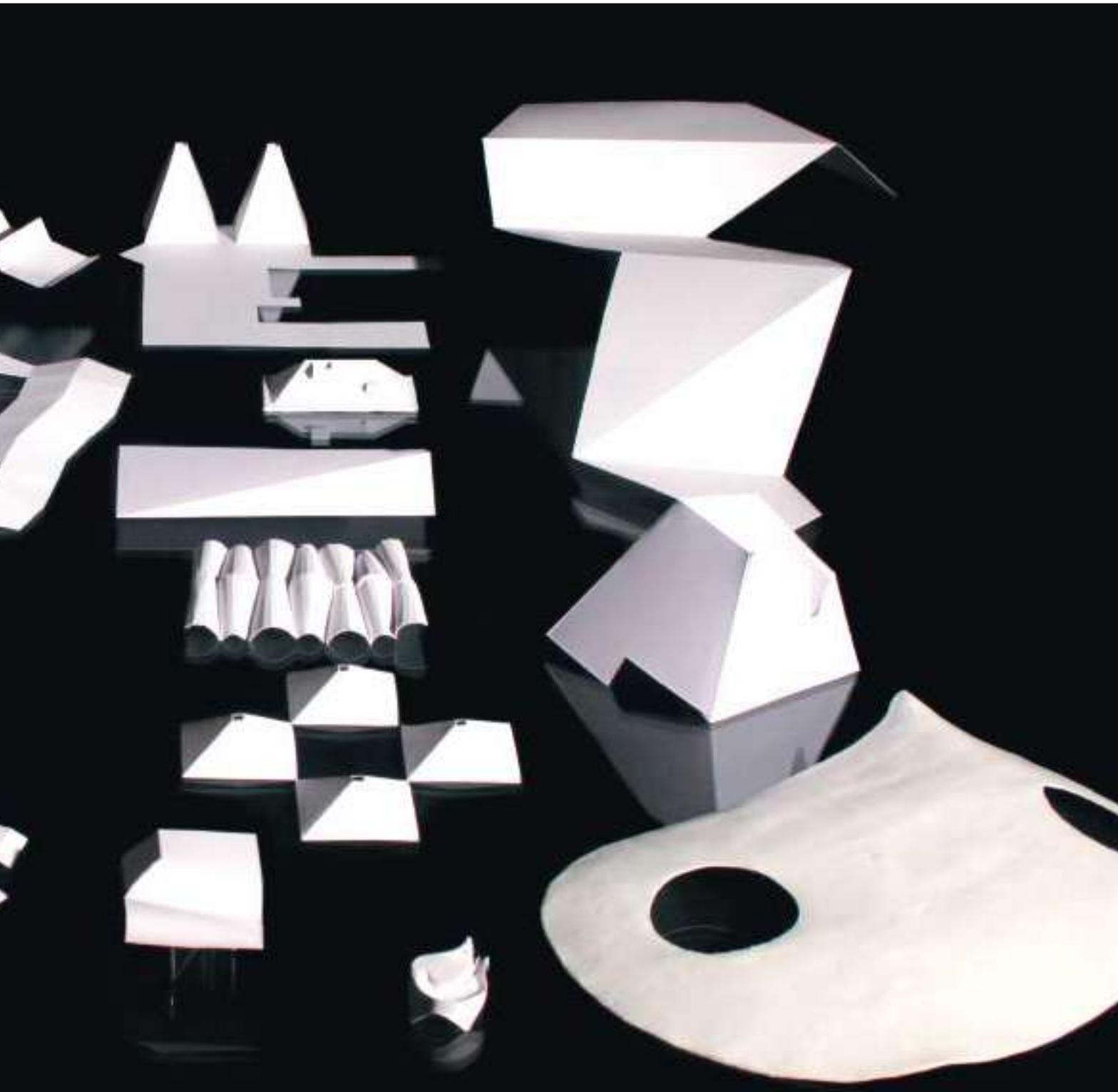
<p style="text-align: center;"> WATER/AQUA <small>Architettura - Urbanistica - Restauro</small></p>  <p><small>La fabbrica è costruita in pietra calcarea, con un sistema di drenaggio che convogliava l'acqua in un canale scavato nella roccia. Il sistema di drenaggio è costituito da un canale scavato nella roccia, che convogliava l'acqua in un canale scavato nella roccia.</small></p>  <p style="text-align: center;"></p>	<p style="text-align: center;"> WATER/AQUA <small>Architettura - Urbanistica - Restauro</small></p>  <p><small>La fabbrica è costruita in pietra calcarea, con un sistema di drenaggio che convogliava l'acqua in un canale scavato nella roccia. Il sistema di drenaggio è costituito da un canale scavato nella roccia, che convogliava l'acqua in un canale scavato nella roccia.</small></p>  <p style="text-align: center;"></p>
<p style="text-align: center;"> WATER/AQUA <small>Architettura - Urbanistica - Restauro</small></p>  <p><small>La fabbrica è costruita in pietra calcarea, con un sistema di drenaggio che convogliava l'acqua in un canale scavato nella roccia. Il sistema di drenaggio è costituito da un canale scavato nella roccia, che convogliava l'acqua in un canale scavato nella roccia.</small></p>  <p style="text-align: center;"></p>	<p style="text-align: center;"> WATER/AQUA <small>Architettura - Urbanistica - Restauro</small></p>  <p><small>La fabbrica è costruita in pietra calcarea, con un sistema di drenaggio che convogliava l'acqua in un canale scavato nella roccia. Il sistema di drenaggio è costituito da un canale scavato nella roccia, che convogliava l'acqua in un canale scavato nella roccia.</small></p>  <p style="text-align: center;"></p>

L'acqua nel Jardin de Bonoval

rilievo



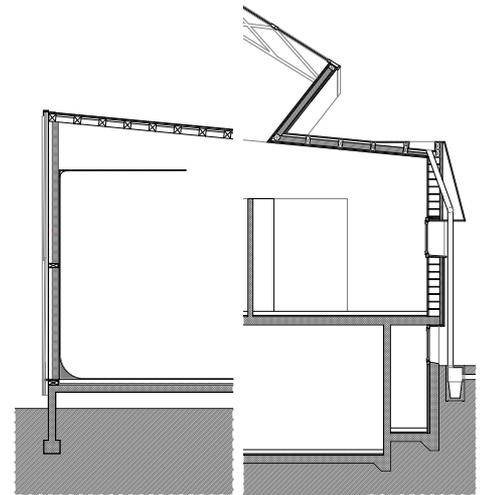
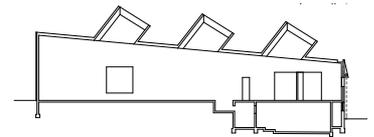
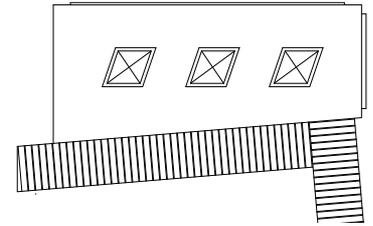


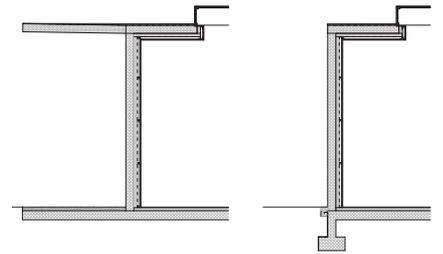
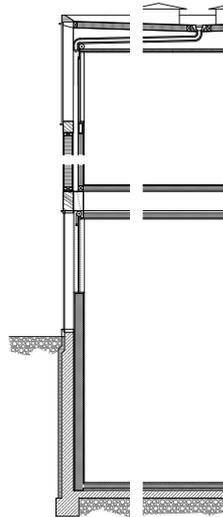
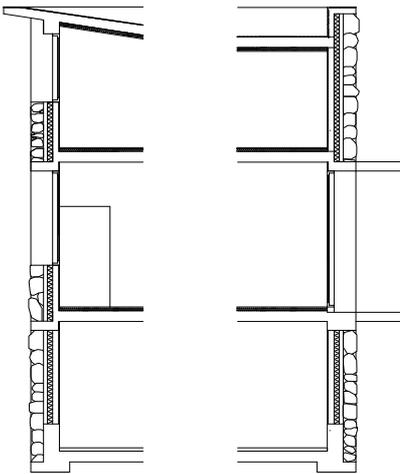
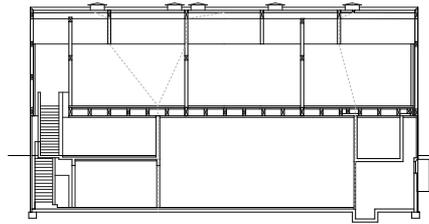
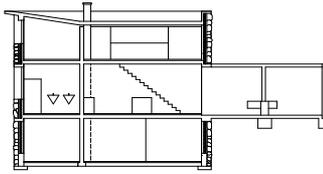
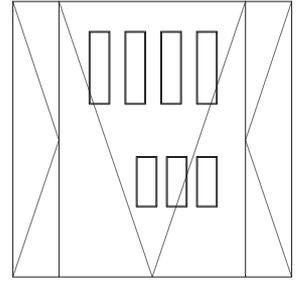
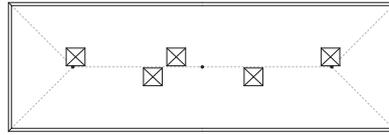
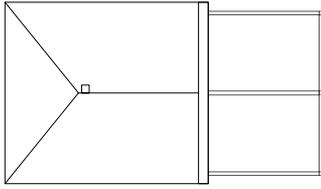


Il percorso dell'acqua nell'opera di H&DM

ridisegno di architetture esemplari

- 01 Frei Photographic Studio, Weil am Rhein, Germany, 1982
- 02 Stone House, Tavole, Italy, 1988
- 03 Goetz Collection, Gallery for a Collection of Modern Art, Munich, 1992
- 04 Studio Rémy ZauggMulhouse, France, 1996
- 05 House in Leymen o House RudinLeymen, Haut-Rhin, France, 1997
- 06 Atelier in Düsseldorf, Germany, 2011
- 07 Parrish Art Museum, Water Mill, New York, 2012
- 08 Vitra Haus, Vitra Campus, Weil am Rhein, Germany, 2009
- 09 Porta Volta Fondazione Feltrinelli, Milan, Italy, 2016
- 10 Serpentine Gallery Pavilion, with Ai Weiwei, London, 2012

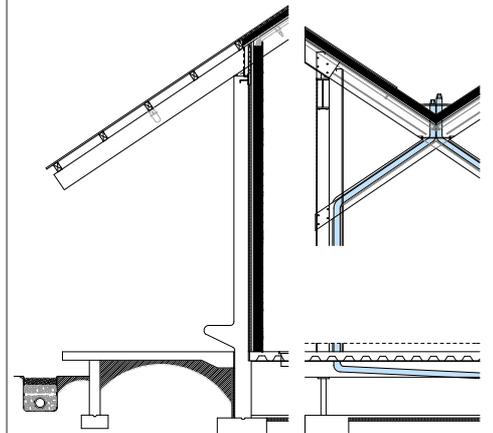
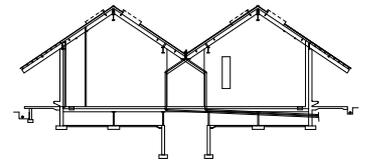
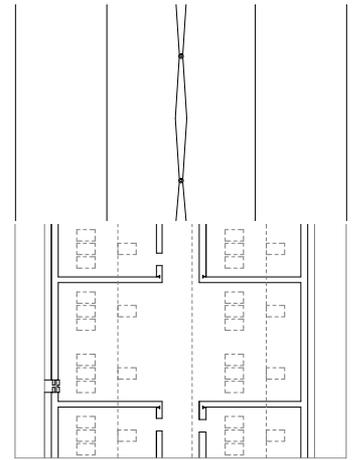
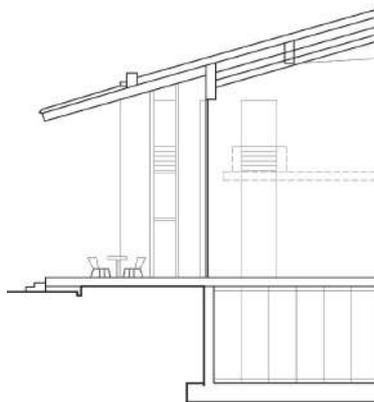
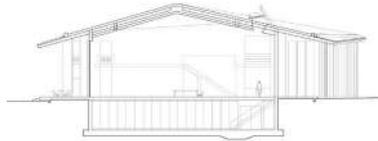
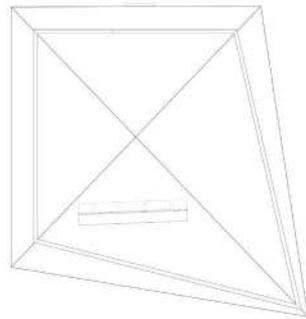
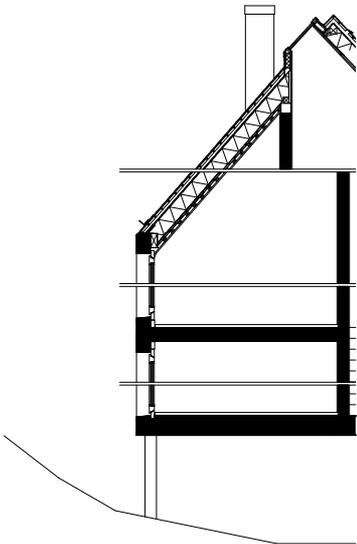
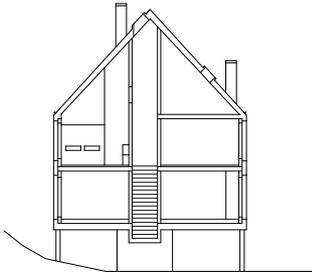
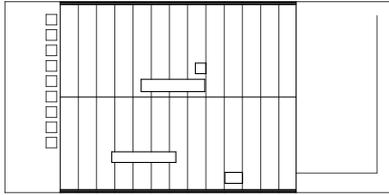


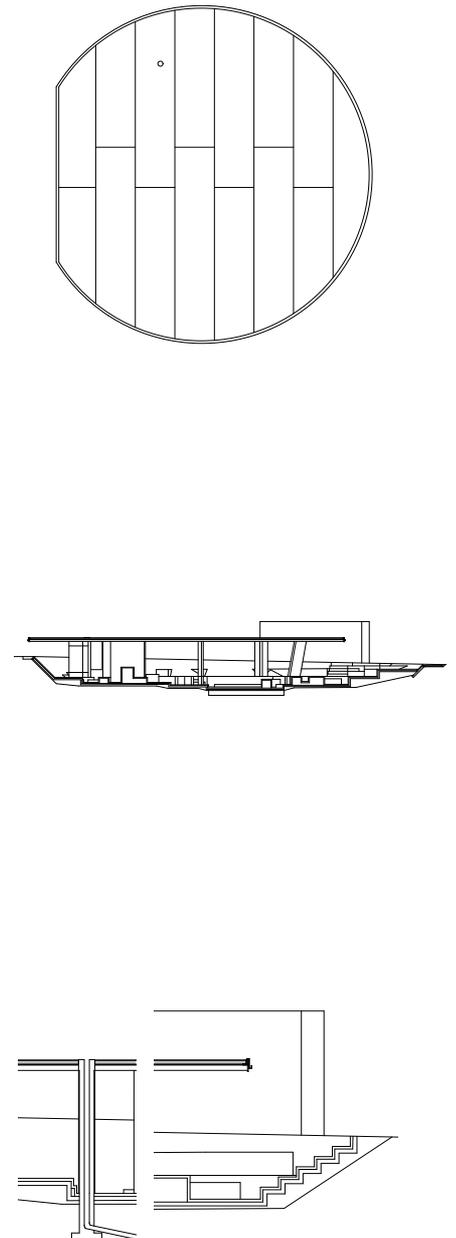
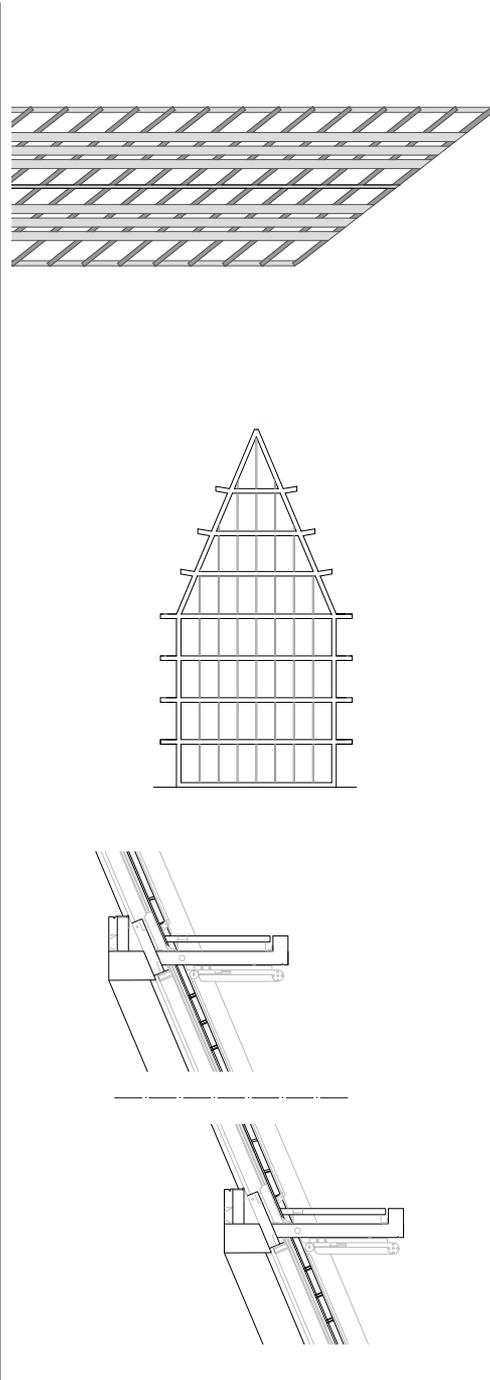
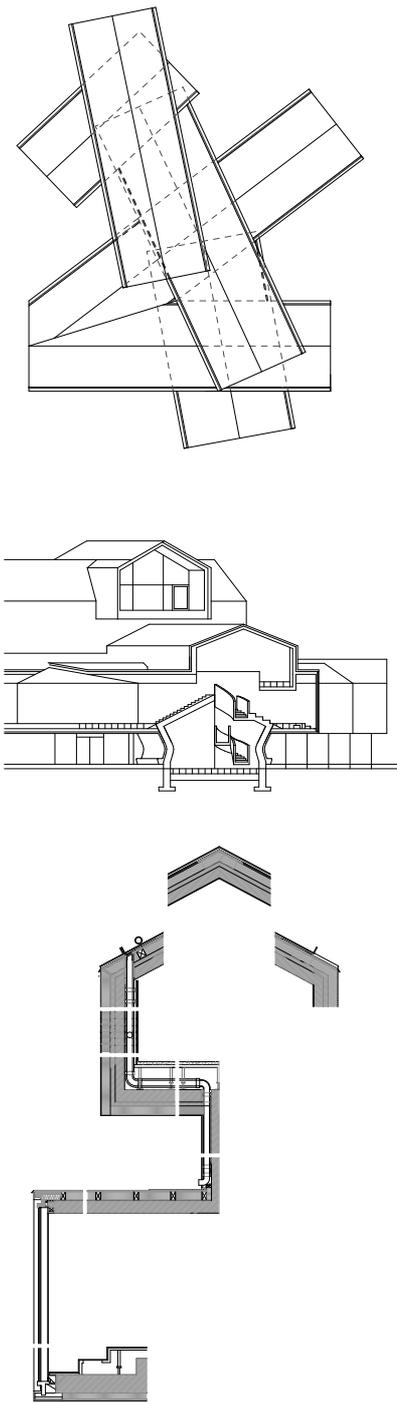


02 Stone House, Tavole, Italy, 1988

03 Goetz Collection, Gallery of Modern Art, Munich, 1992

04 Studio Rémy Zaugg Mulhouse, France, 1996







WATER/ACQUA
CRITICA ZERO

venerdì 14.10.2016
ore 09.00 - 18.00
spazio critica
III° piano Canavée



WATER/ACQUA
INIZI

giovedì 20.10.2016
ore 09.30
aula C3.89
III° piano Canavée



WATER/ACQUA
ARTE & GEOMETRIA

venerdì 18.11.2016
ore 16.00
aula C3.89
III° piano Canavée



WATER/ACQUA
ONSEN TERME HAMMAM

venerdì 18.11.2016
ore 14.00
aula C3.89
III° piano Canavée



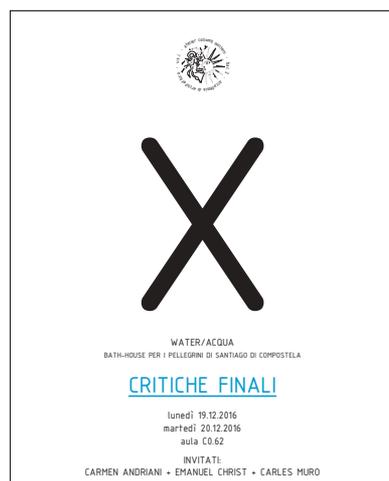
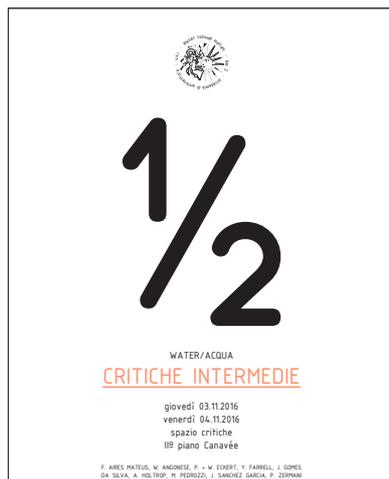
LUCA TREVISANI
WATER IKEBANA

GIOVEDÌ 24.11.2016
ore 17.00
aula C0.62
piano terra Canavée



WATER/ACQUA
VISIBILITY

Italo Calvino / Aldo Rossi
GIOVEDÌ 08.12.2016
ore 09.30
aula C3.89
III° piano Canavée



Lezioni e Critiche

CRITICA ZERO – Enrico Molteni

INIZI – Enrico Molteni

CRITICHE INTERMEDIE – Marc Collomb, Enrico Molteni, Francisco Aires Mateus, Walter Angonese, Piet e Wim Eckert, Yvonne Farrell, Joao Gomes da Silva, Anne Holtrop, Martino Pedrozzi, Jose Maria Sanchez Garcia, Paolo Zermani

ARTE – Enrico Molteni

BAGNI – Andréanne Pochon, Stefano Larotonda, Carlotta Fantoni

WATER IKEBANA – Luca Trevisan

VISIBILITY – Enrico Molteni

VIDEO – Alberto Canepa, Stefano Larotonda

CRITICHE FINALI – Marc Collomb, Enrico Molteni, Carmen Andriani, Emanuel Christ, Carles Muro

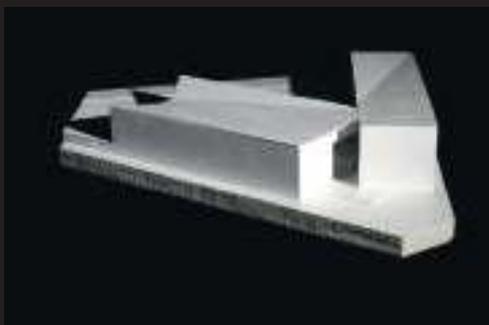


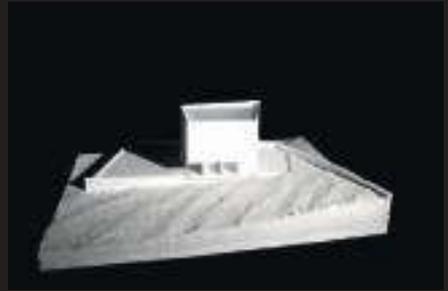




30 Bath houses

Carlotta Albini
Teresa Amatilli
Fabio Amicarelli
Cecilia Bandera
Eleonora Bersesio
Marco Brighenti
Fabricio Caceres
Rachele Cappellini
Emanuele Carcano
Federico Cecconi
Maxime Evequoz
Simone Fagini
Pietro Falchi
Michele Falco
Carola Greppi
Djordje Jeffic
Augusto Ligresti
Giacomo Lorenzoni
Stefano Macali
Eleonora Moro
Fabrizio Peirce Chianese
Paolo Petrino
Anna Giulia Reineke
Matteo Rossi
Chiara Scoca
Anna Serio
Eleonora Terrasi
Irene Thiella
Sebastiano Verga
Giulia Alessandra Zunino

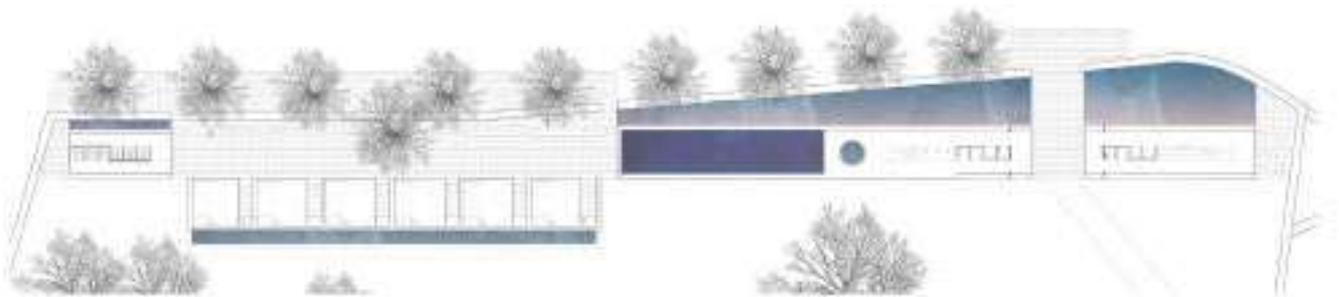
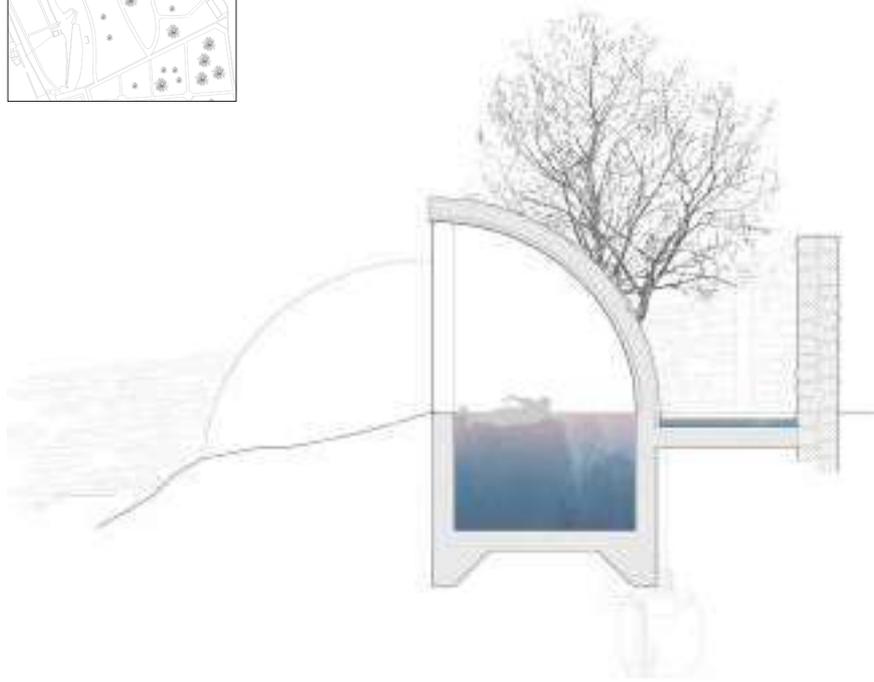
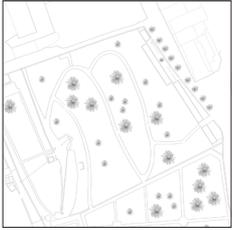




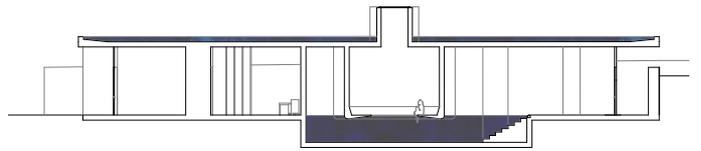
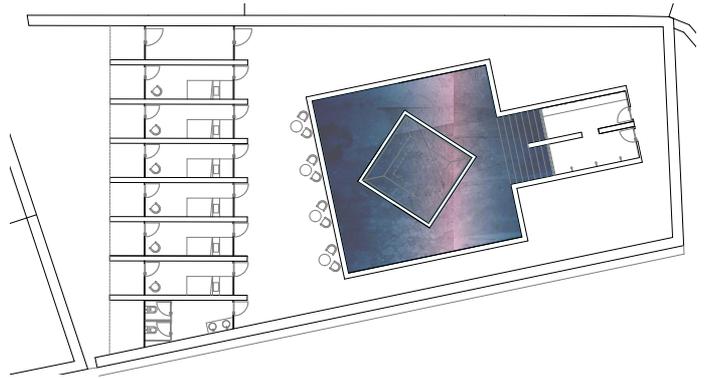
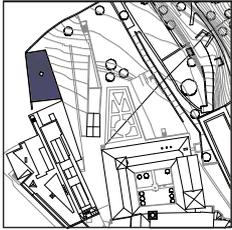




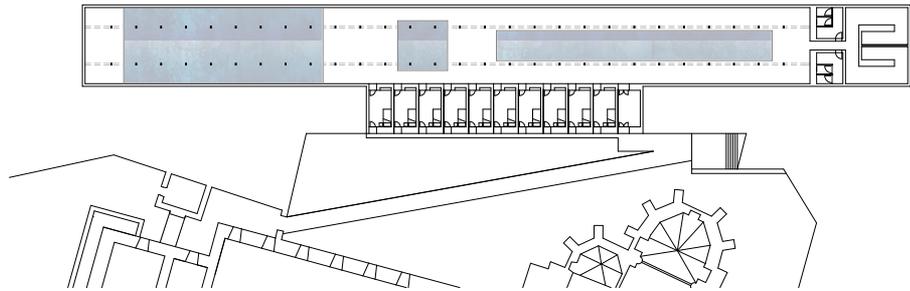
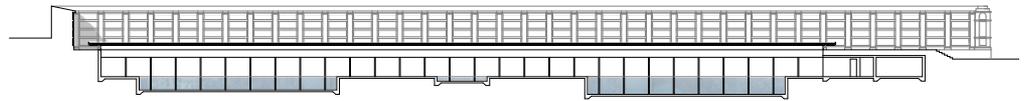
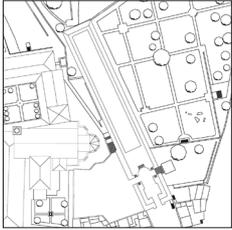
Carlotta Albini



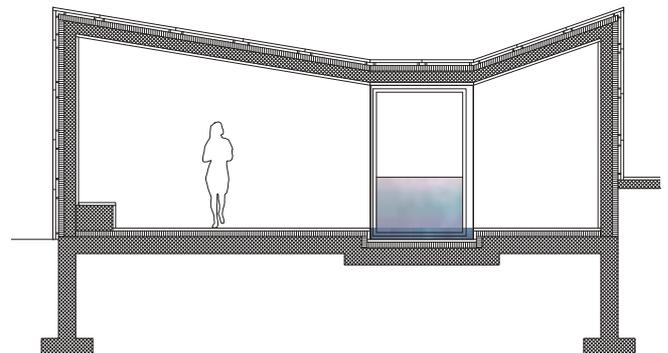
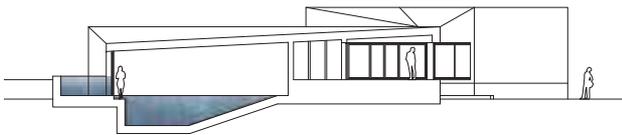
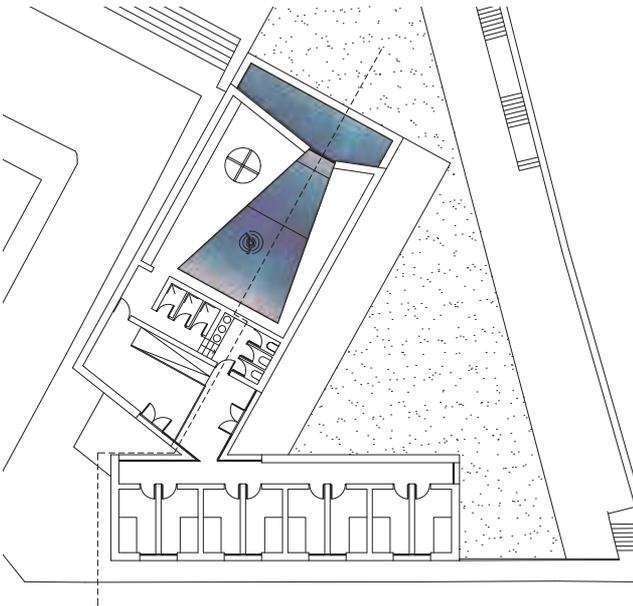
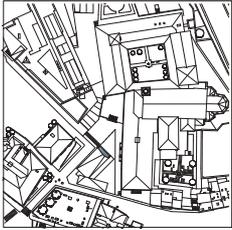
Teresa Amatilli



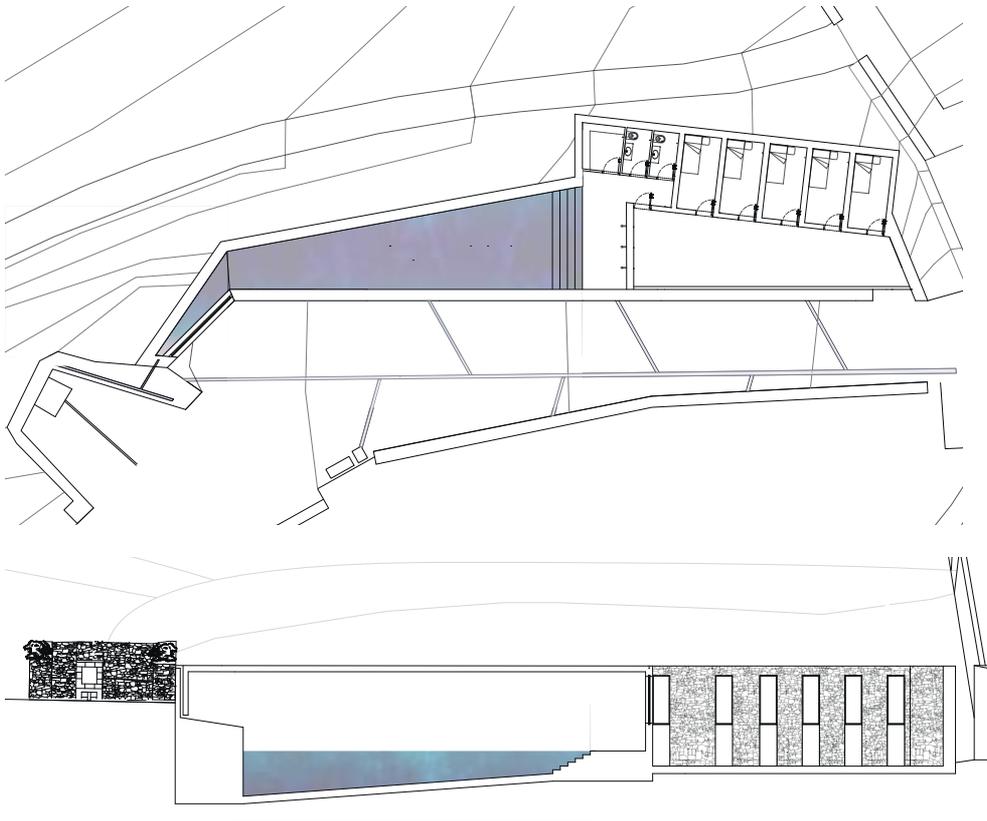
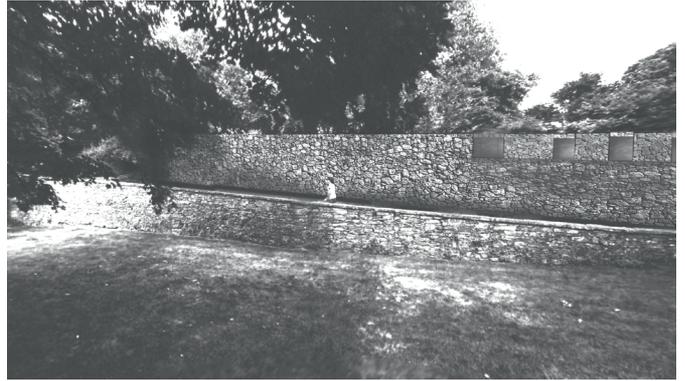
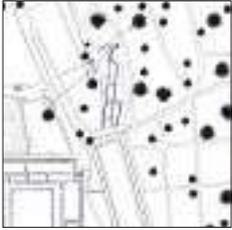
Fabio Amicarelli



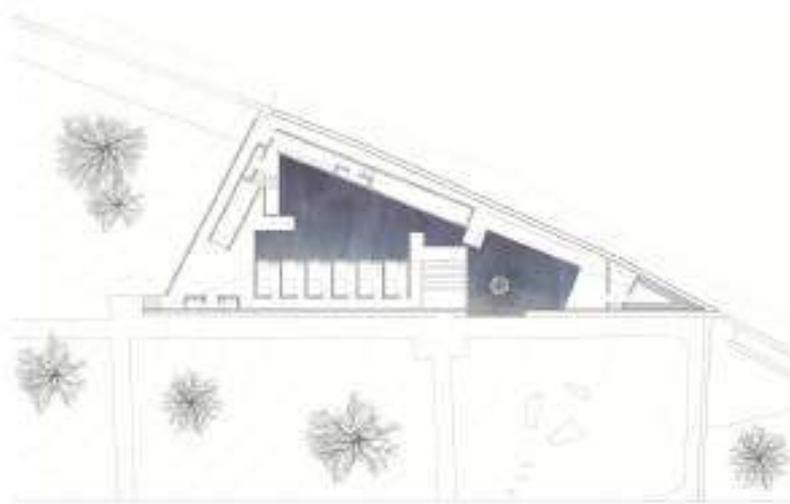
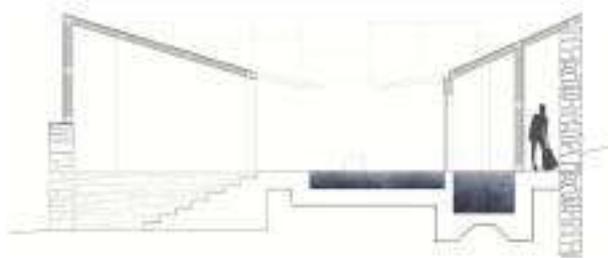
Cecilia Bandera



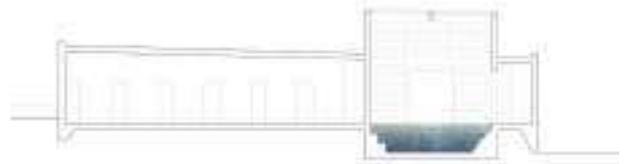
Eleonora Baresio



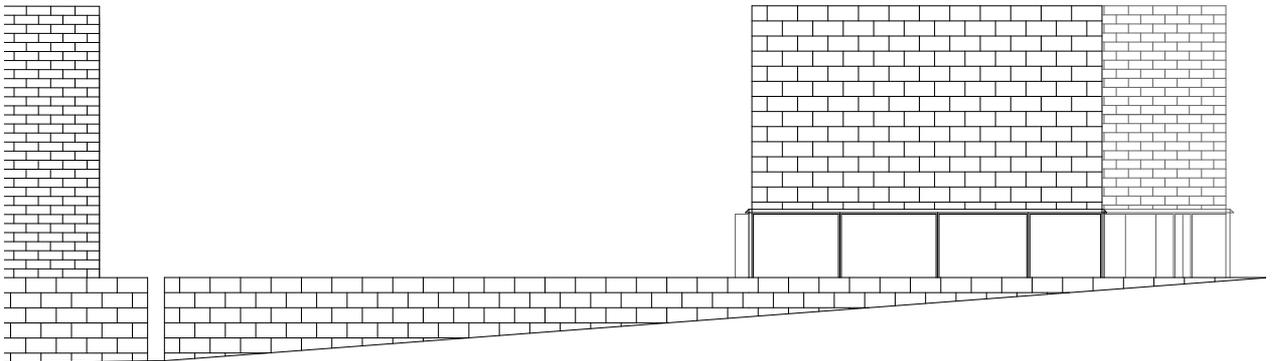
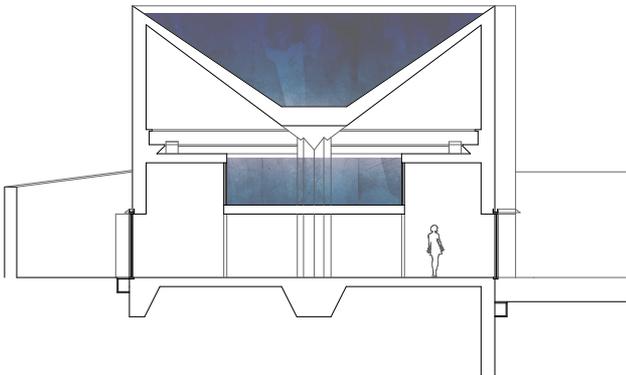
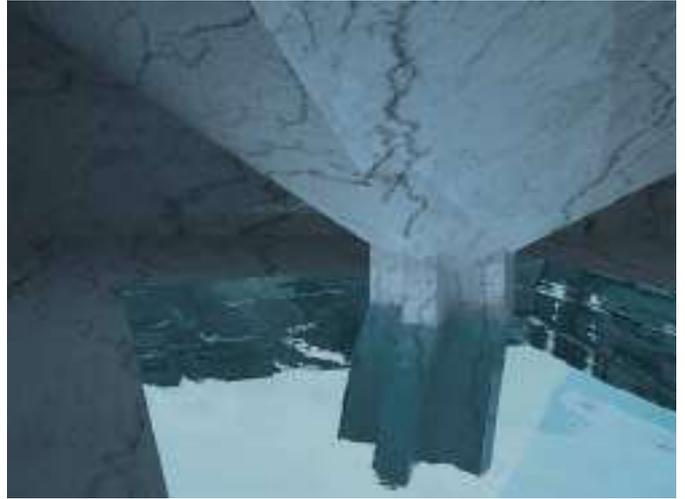
Marco Brighenti



Fabricio Caceres



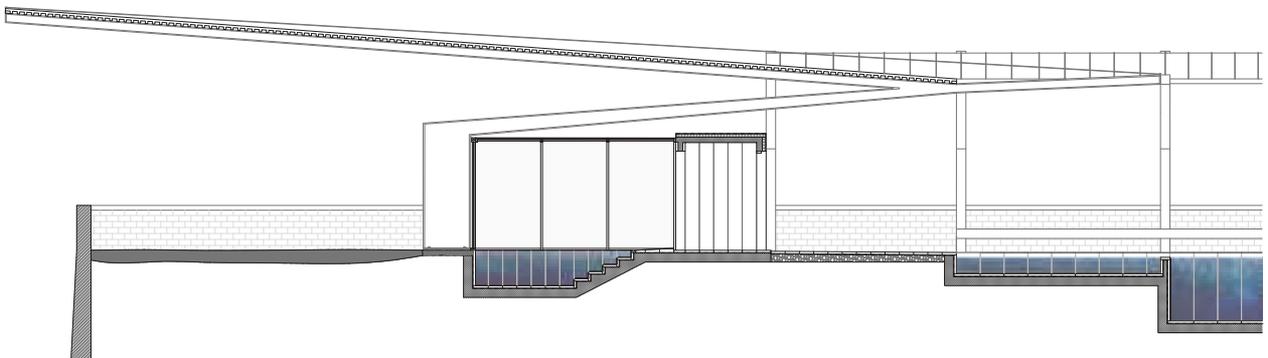
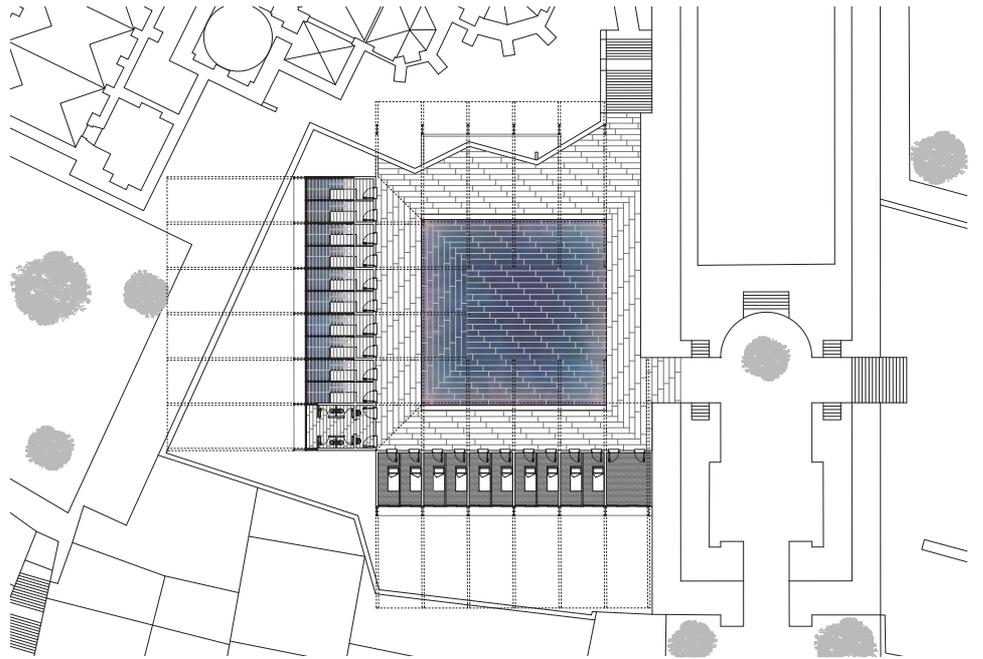
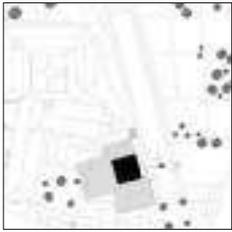
Rachele Cappellini



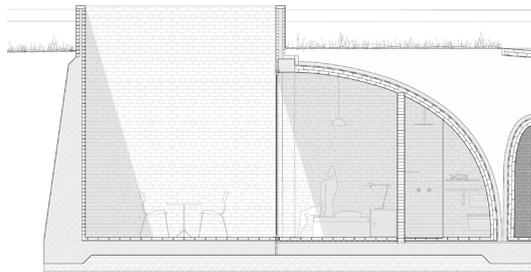
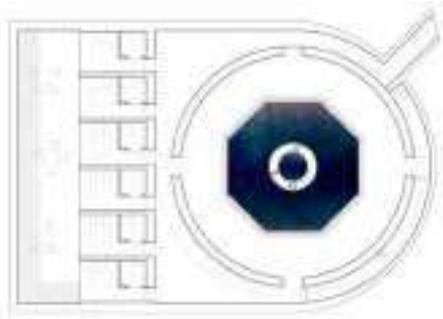
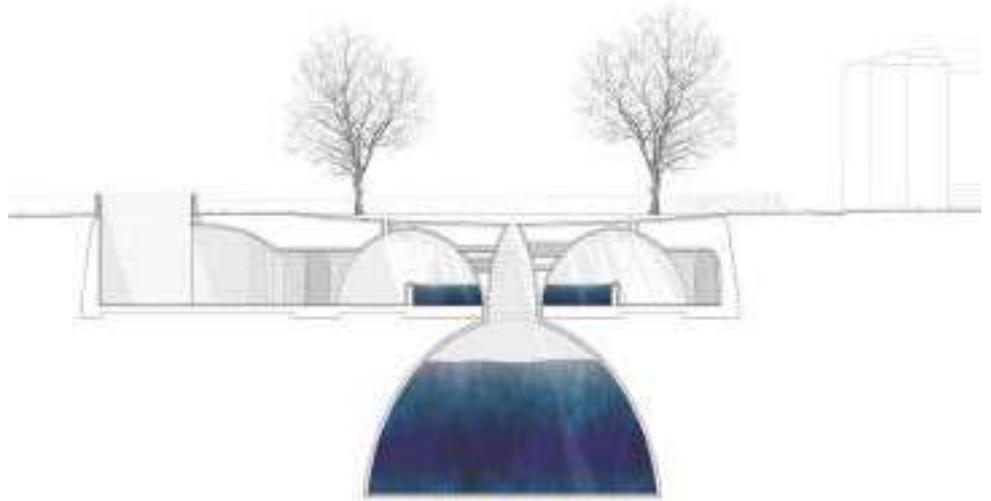
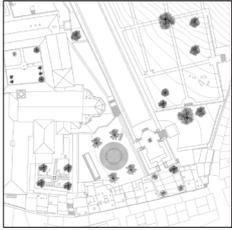
Emanuele Carcano



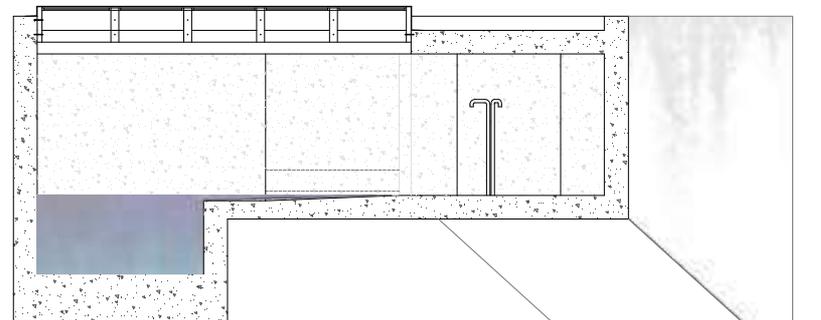
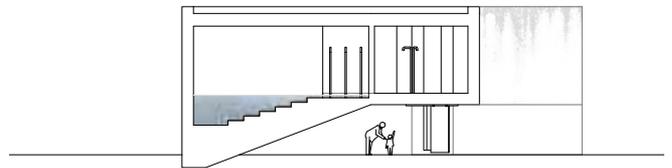
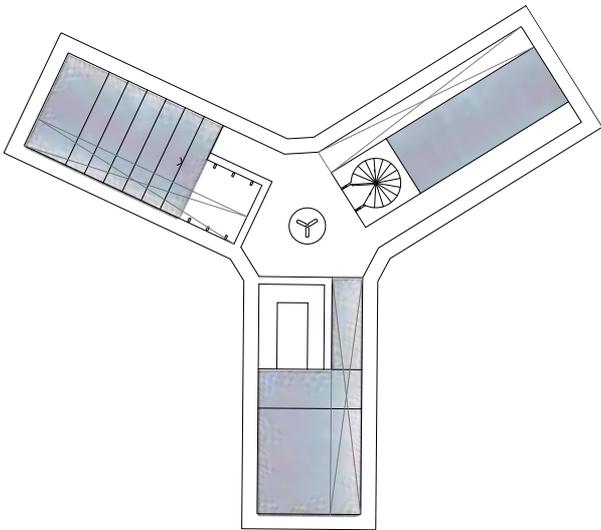
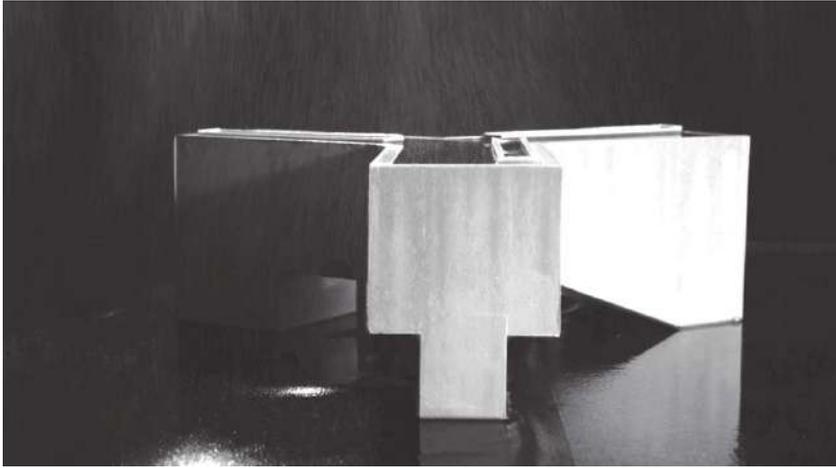
Federico Cecconi



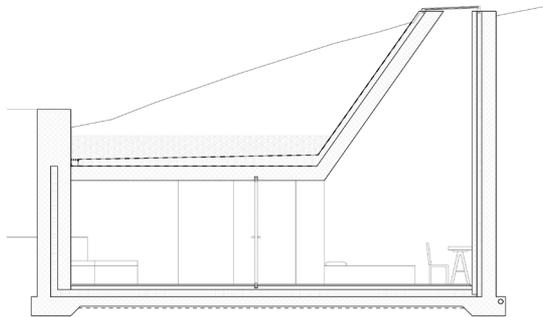
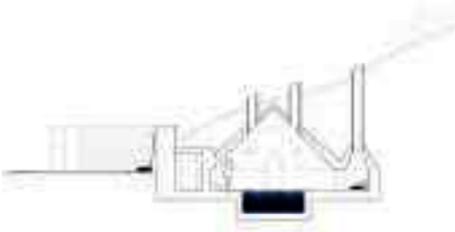
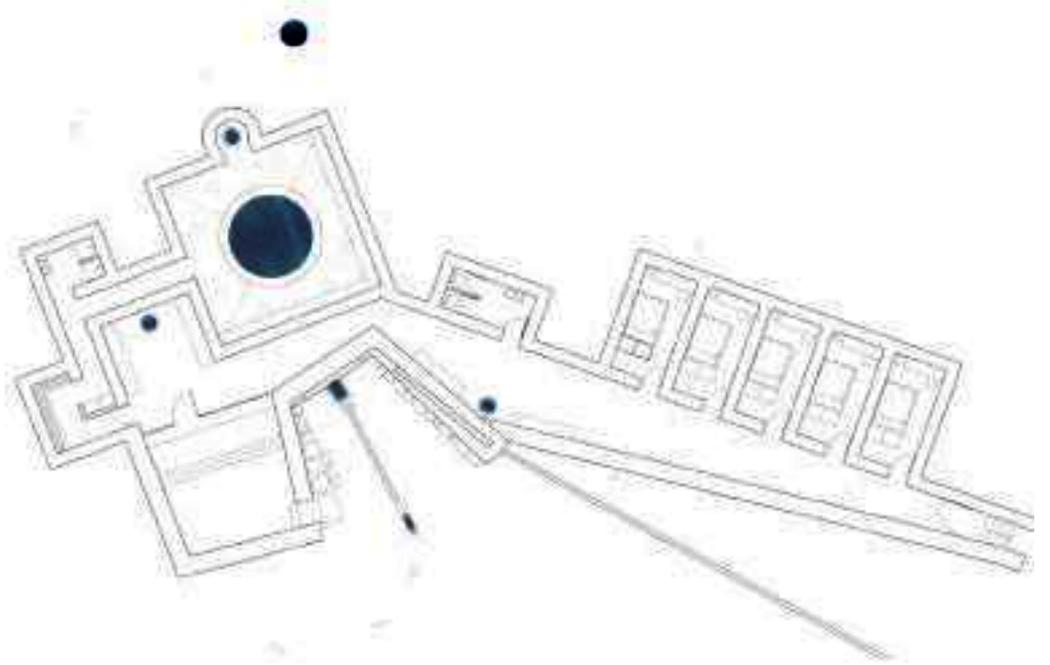
Maxime Evequoz



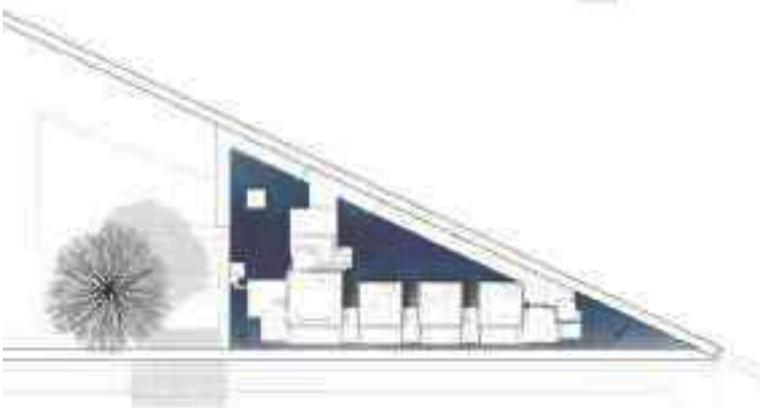
Simone Fagini



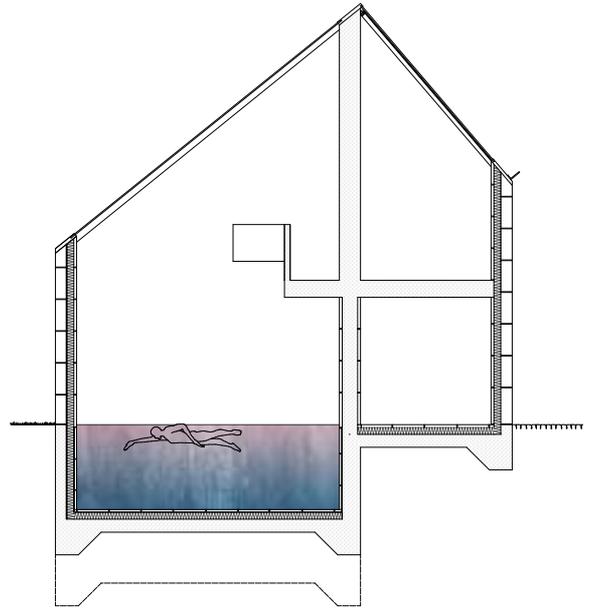
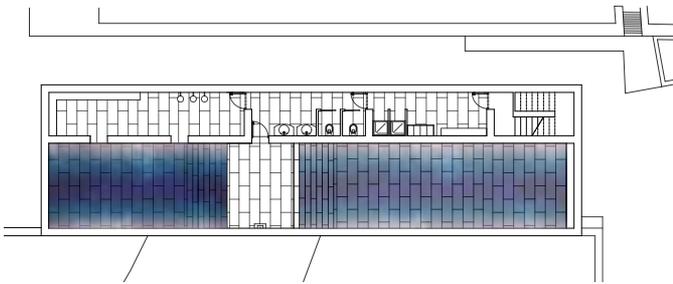
Pietro Falchi



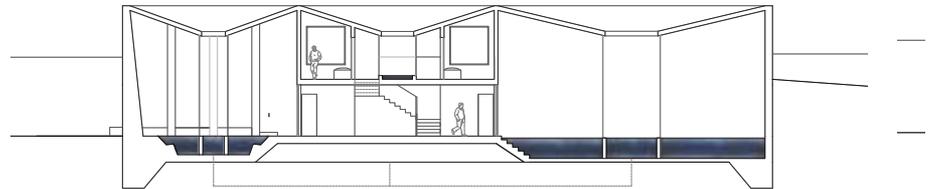
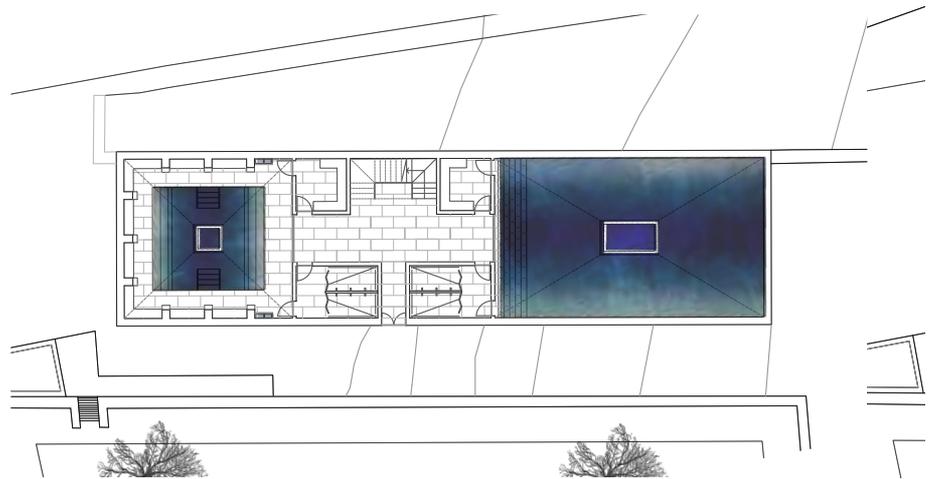
Michele Falco



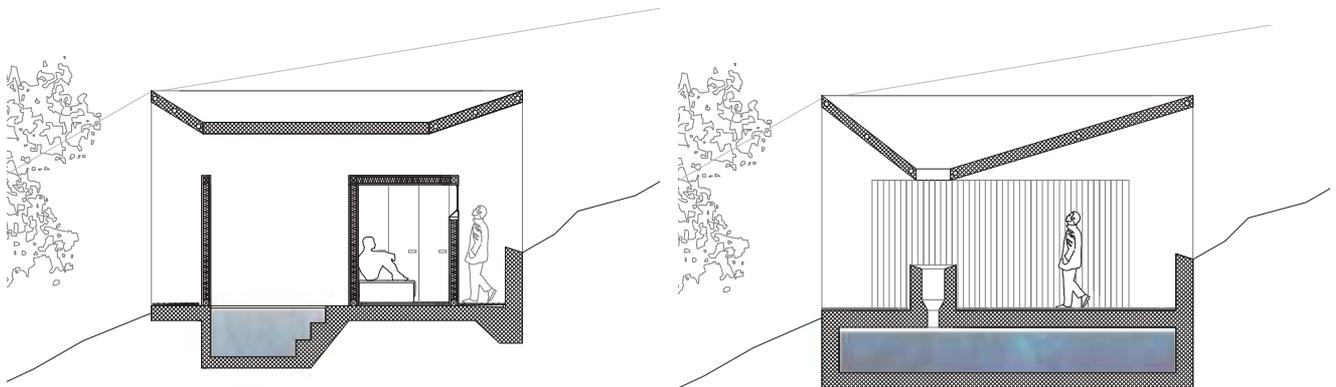
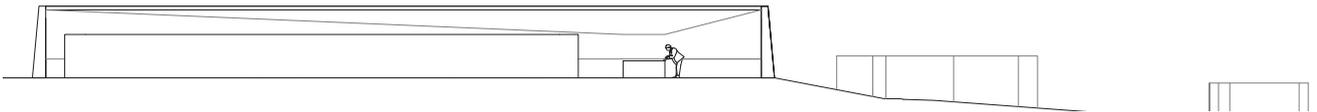
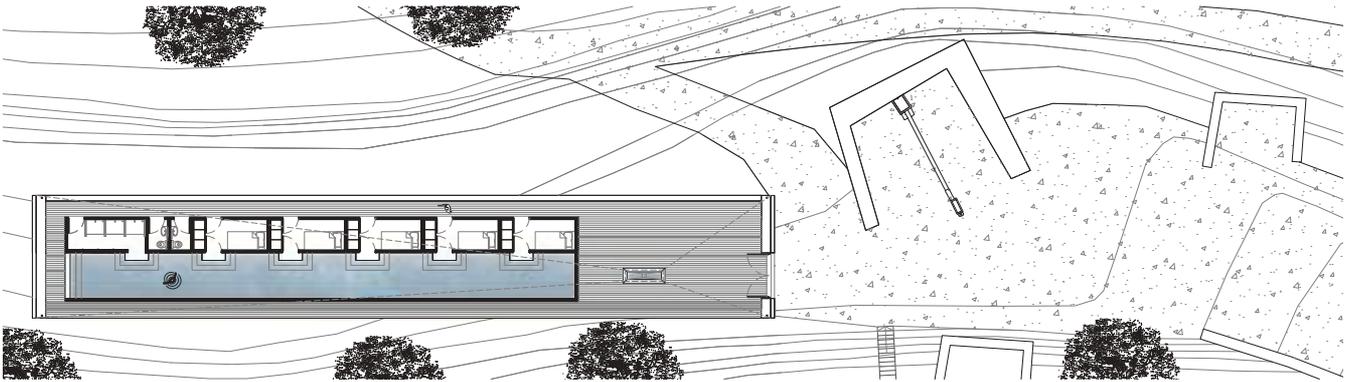
Carola Greppi



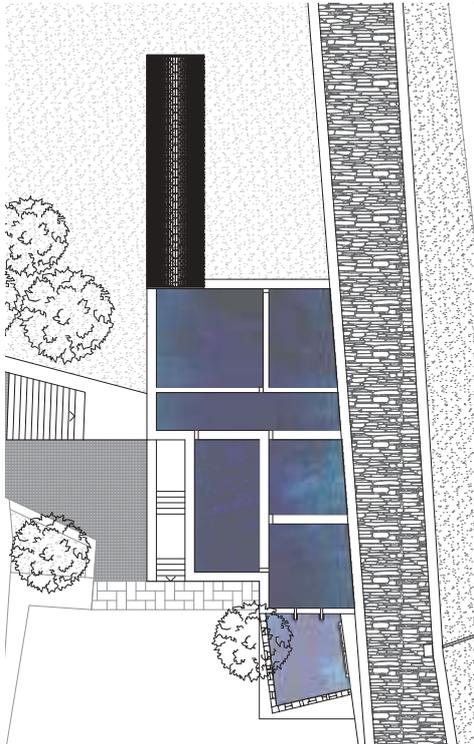
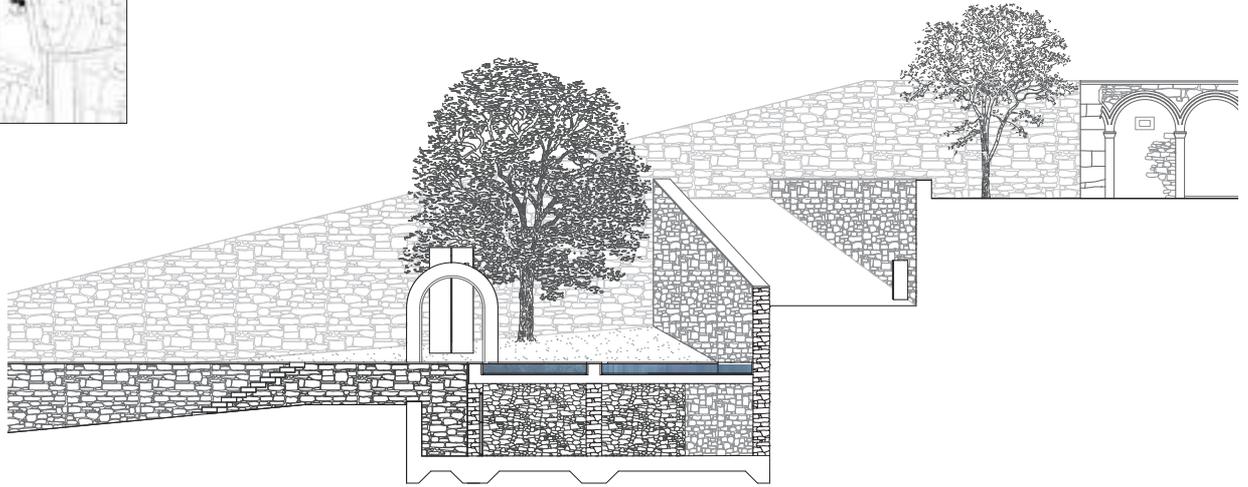
Djordje Jeffic



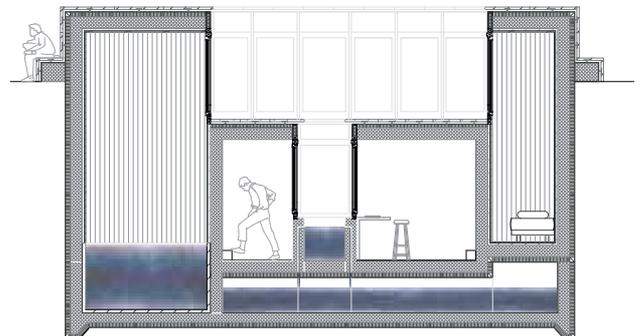
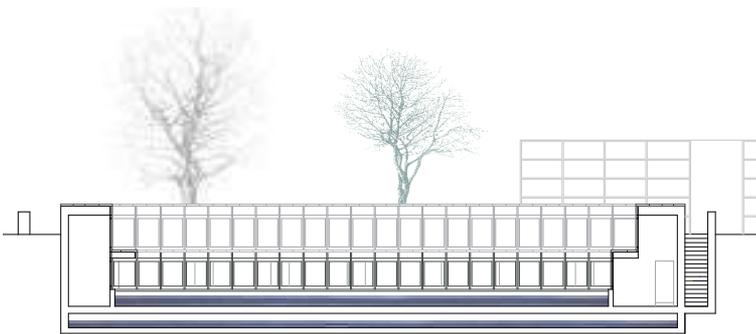
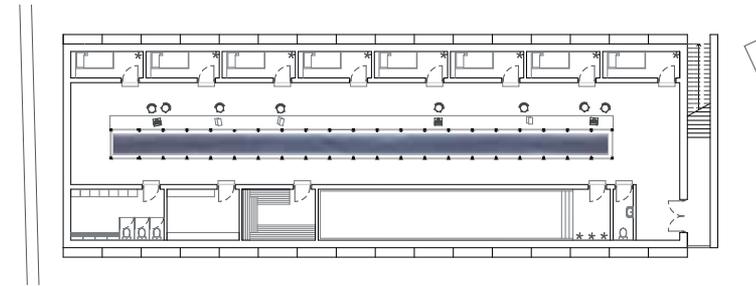
Augusto Ligresti



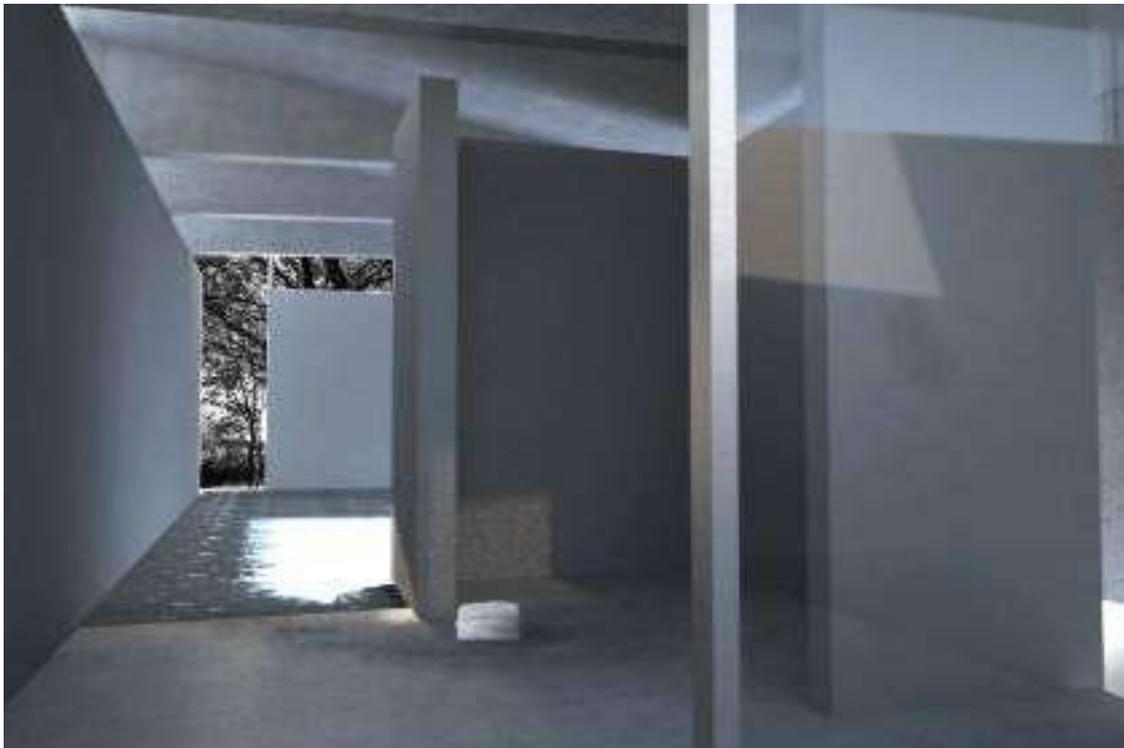
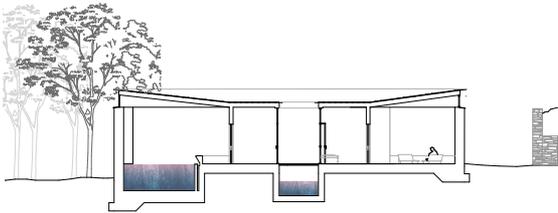
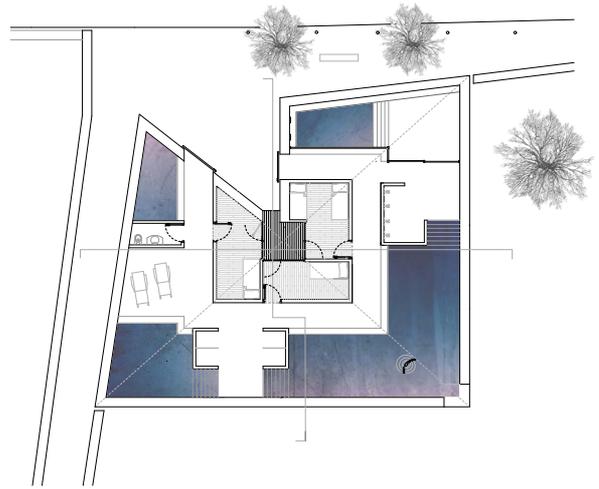
Giacomo Lorenzoni



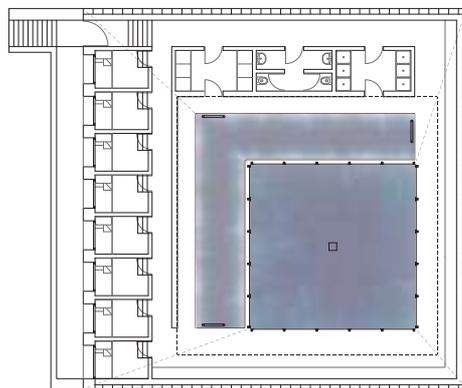
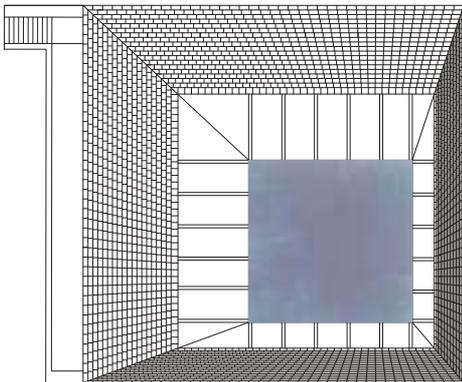
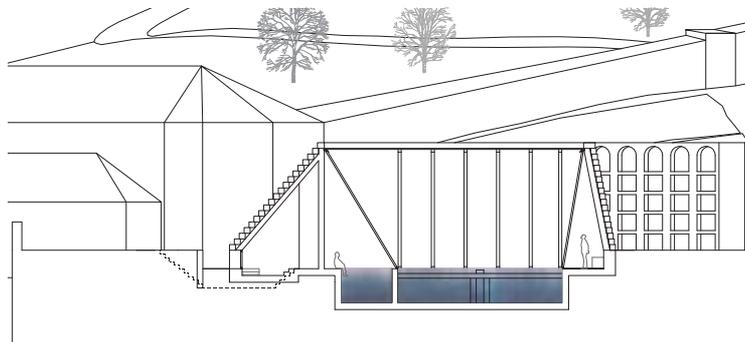
Stefano Macali



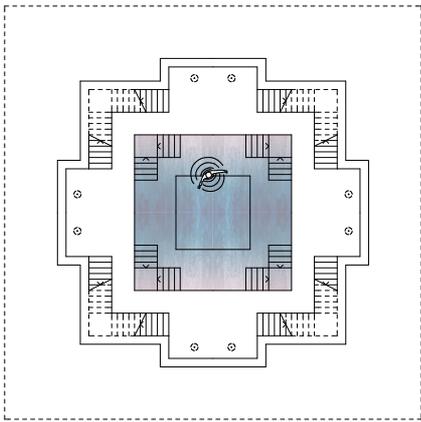
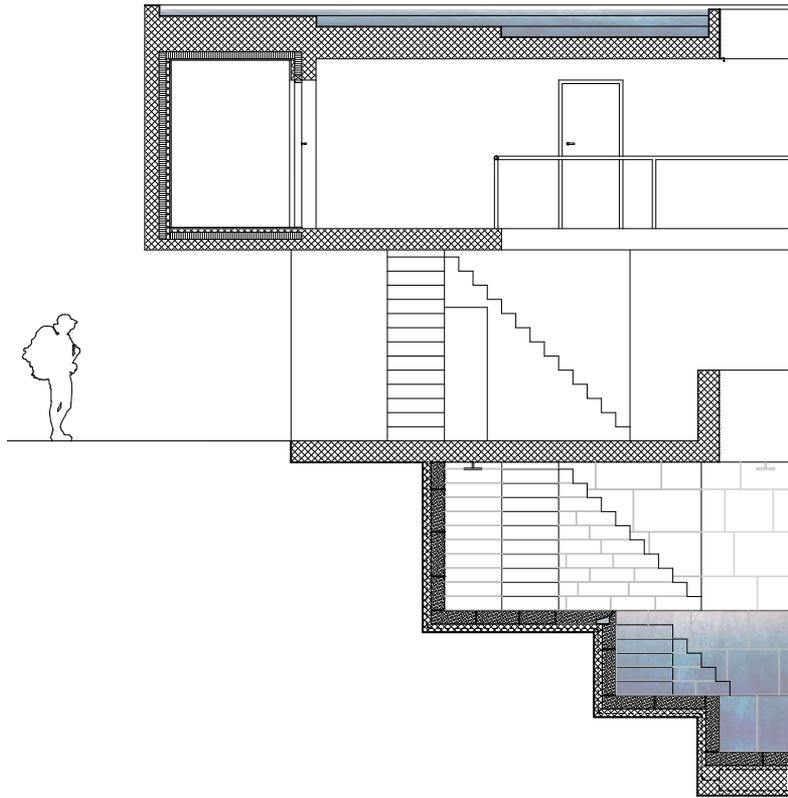
Eleonora Moro



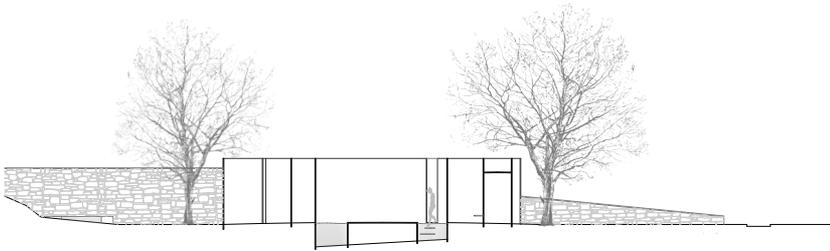
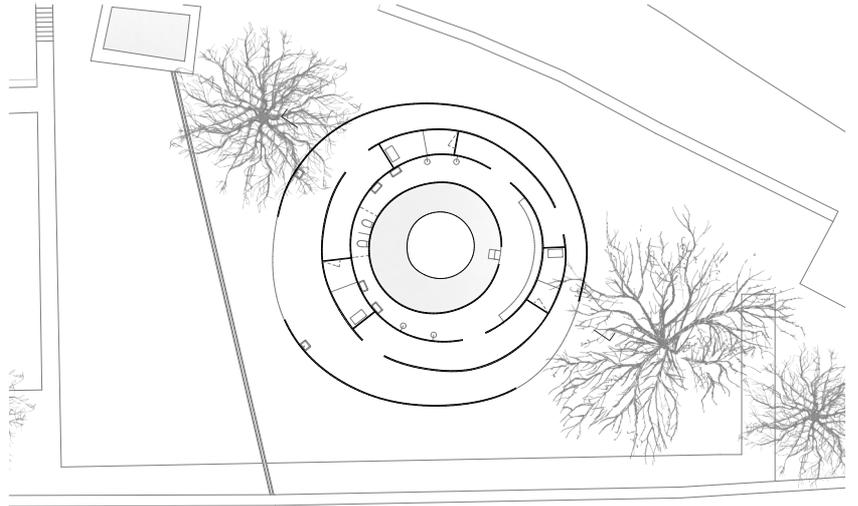
Fabrizio Peirce Chianese



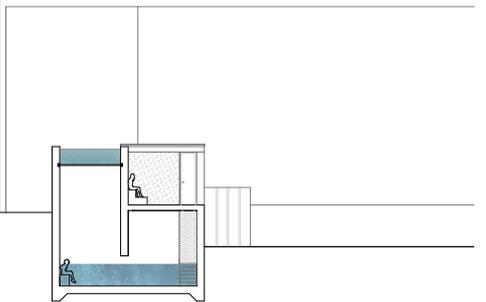
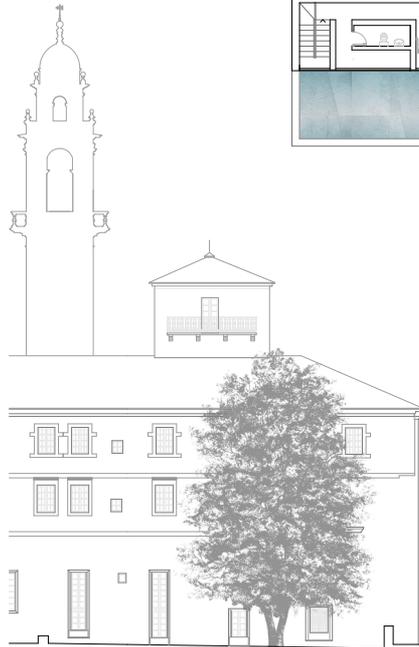
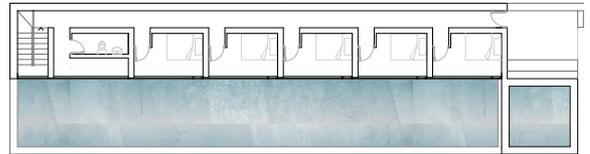
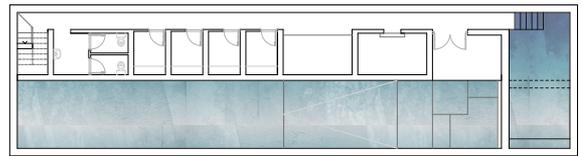
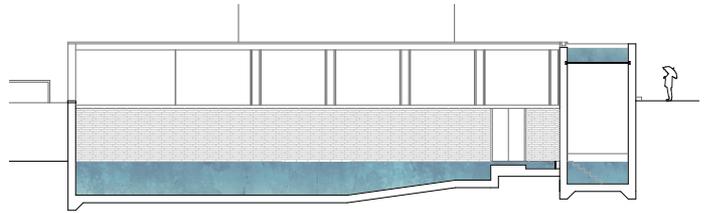
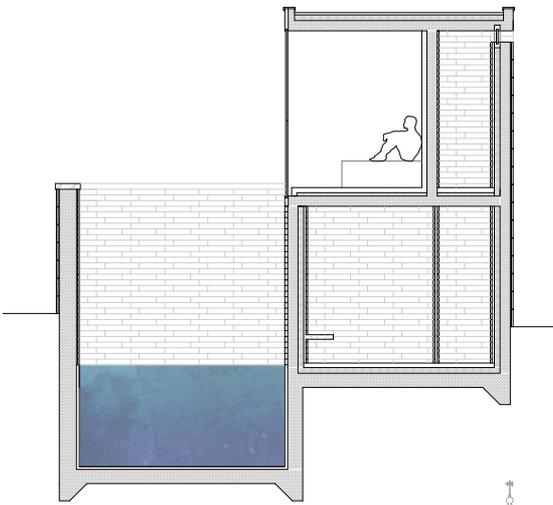
Paolo Petrino



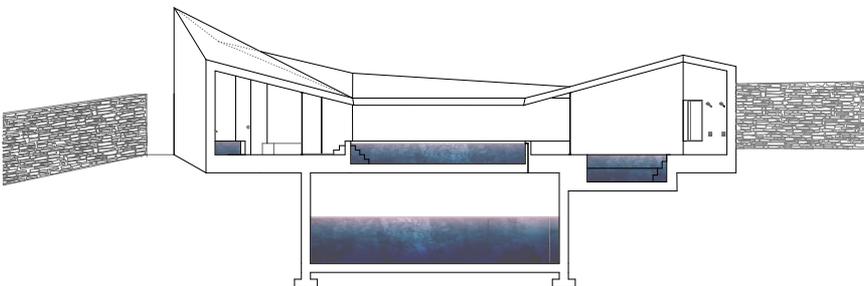
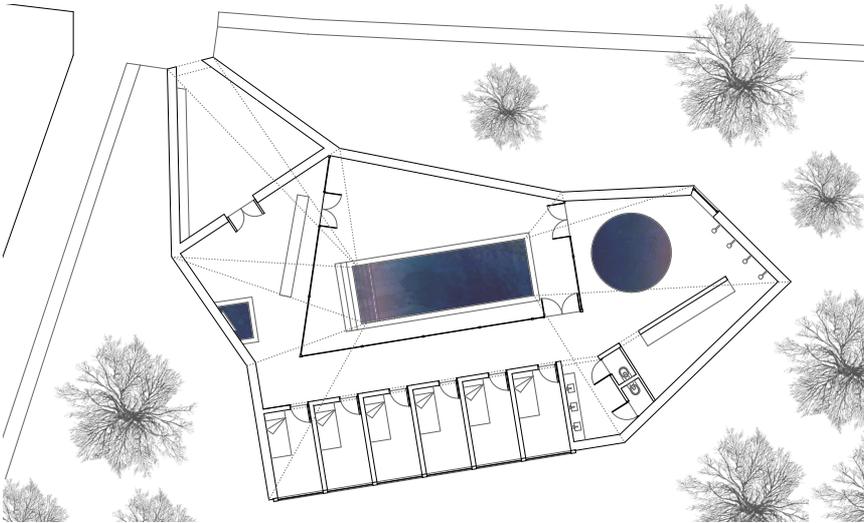
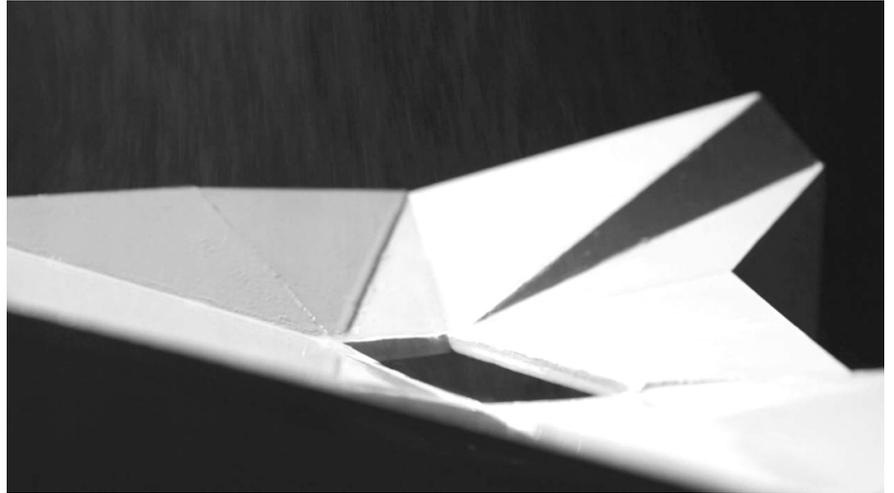
Anna Giulia Reineke



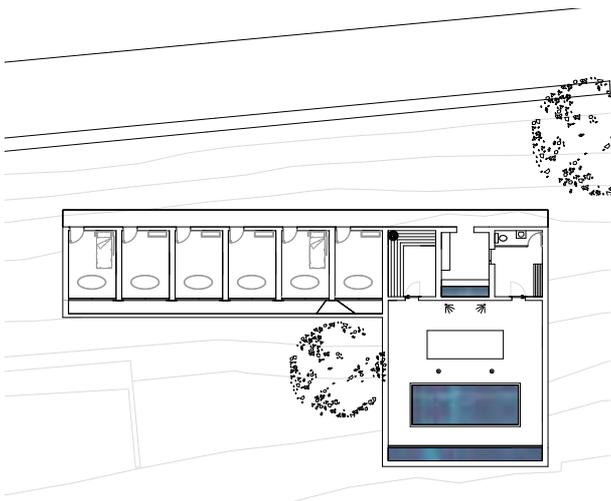
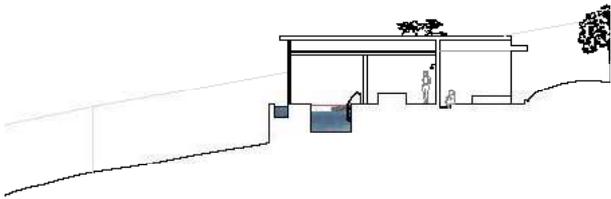
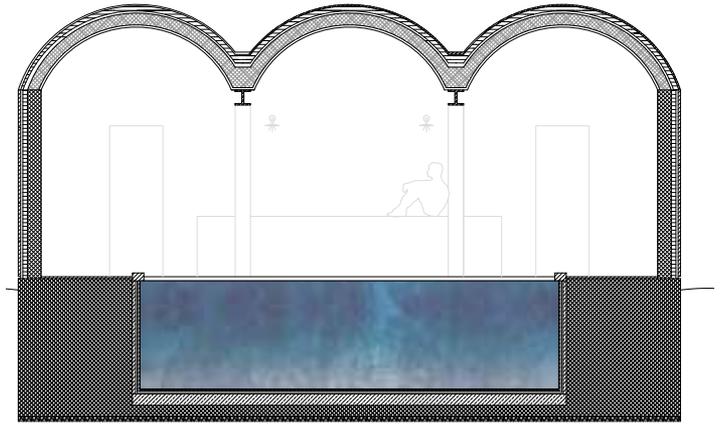
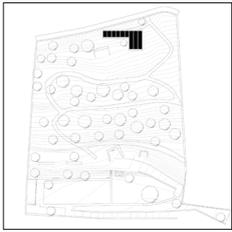
Matteo Rossi



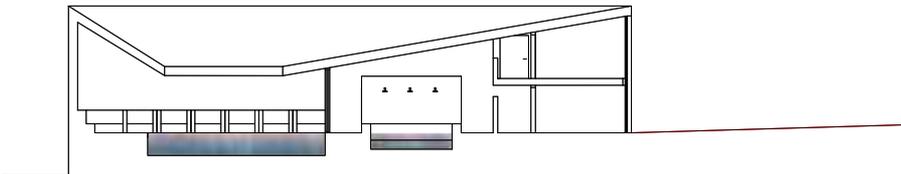
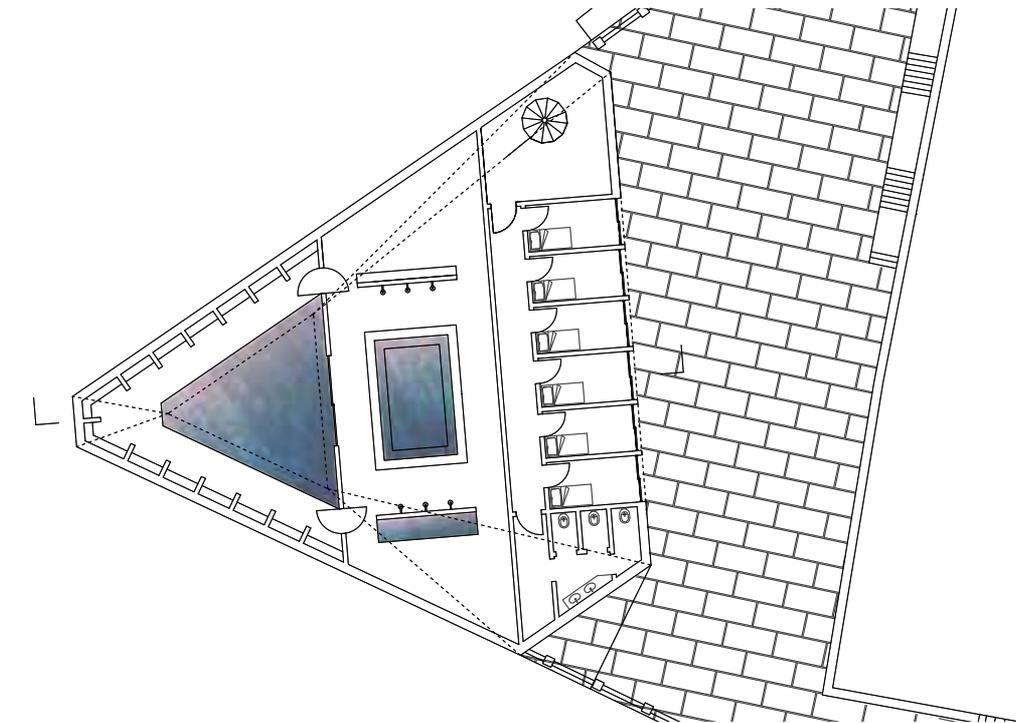
Chiara Scoca



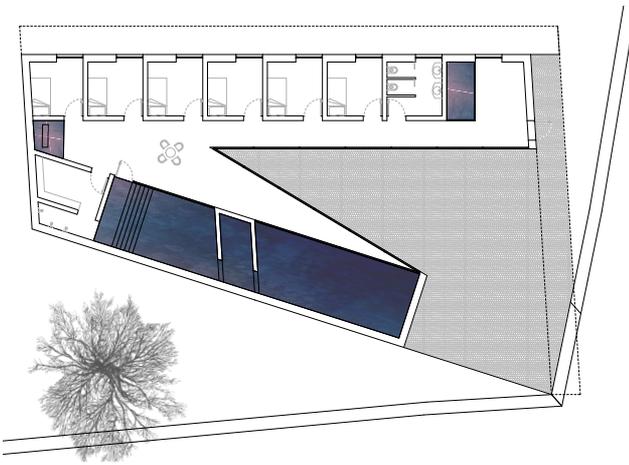
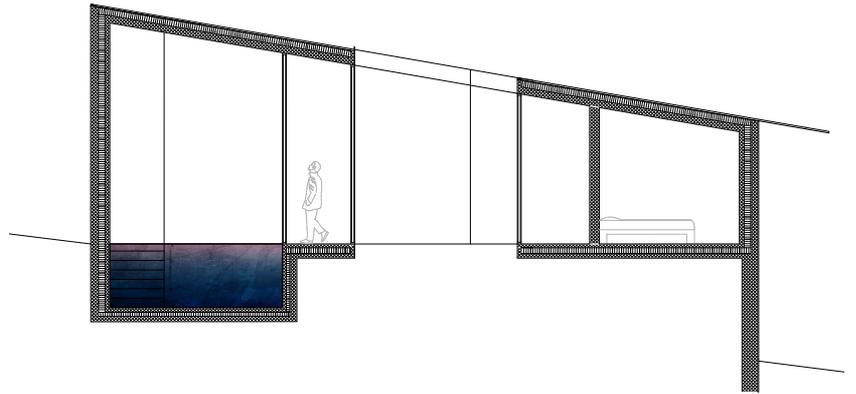
Anna Serio



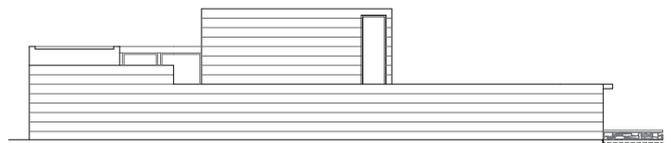
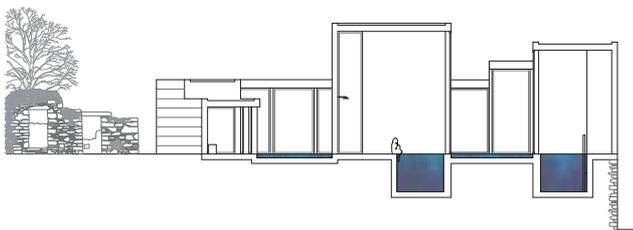
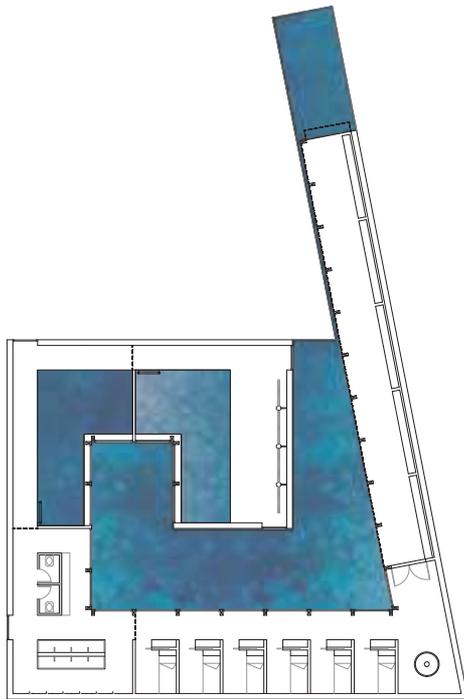
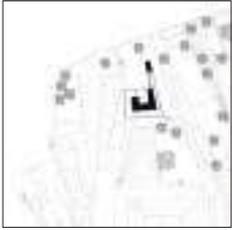
Eleonora Terrasi



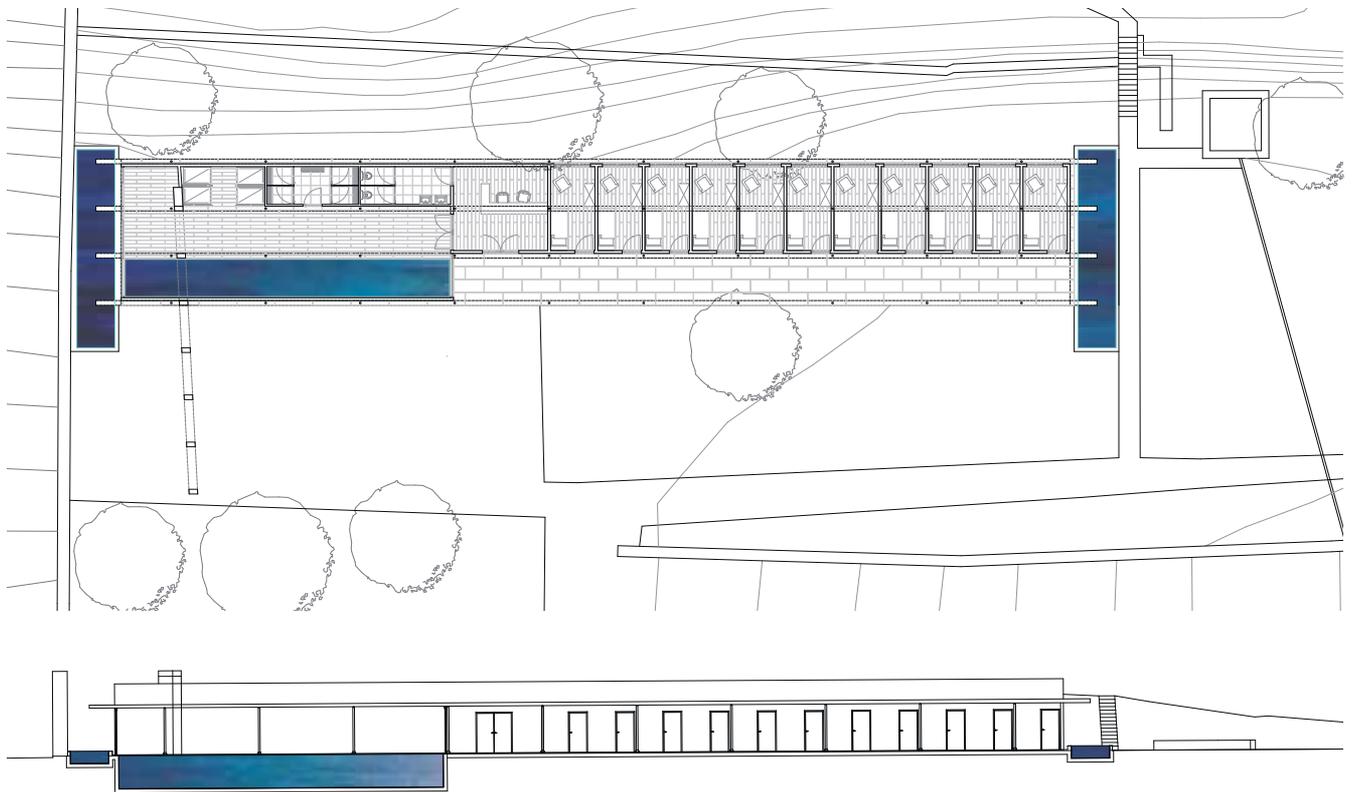
Irene Thiella



Sebastiano Verga

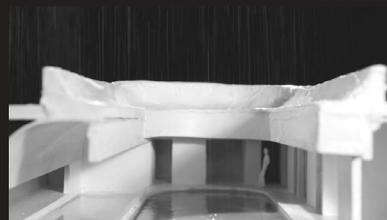
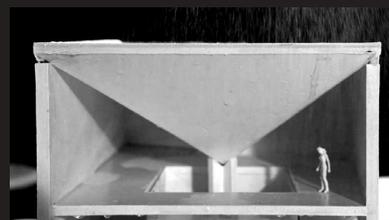
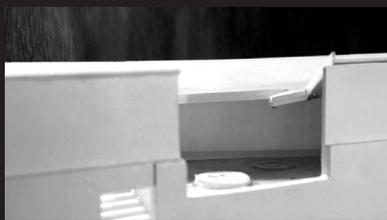


Giulia Alessandra Zunino

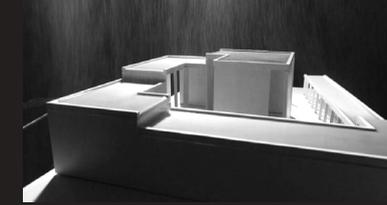
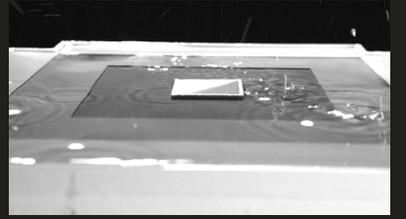
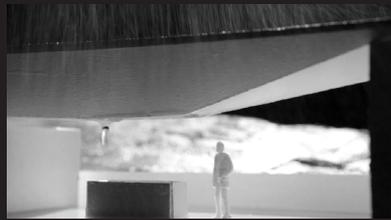
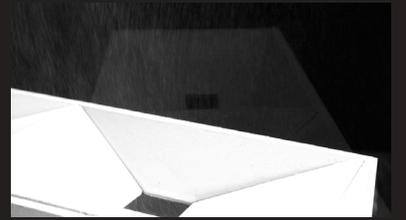


Video installazione

modelli con pioggia vaporizzata



Video installazione







Atelier Collomb-Molteni
Semestre autunnale 2016

www.ateliercollomb.ch

Università della Svizzera Italiana
Accademia di architettura di Mendrisio